Sabato 2 Agosto 1930-VIII

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 183

Direzione e Amministrazione
via Vittorio Veneto 44 - Telef. 72 - Udine

Le popolazioni del Volture esprimono al Duce la riconoscenza per i pronti efficaci soccorsi

Il ritorno alla vita normale

ROMA, 1. — Nel rapporto che S. E. il ministro dei Lavori pubblici on. di Crollalanza (il quale si trova sempre sui luoghi del disastro) invia quotidianamente a S. E. il Capo del Governo, rapporto n. 7 in data di ieri alle ore 7 del mattino; S. E. il ministro constata la crescente ripresa della vita normale in parecchi comuni delle zone terremotate. Il febbrile, intensissimo lavoro che in ogni luogo persevera in modo meraviglioso, la riattivazione dei forni e dei molini, la riapertura degli spacci pubblici, la rimessa in completa efficienza della luce elettrica e tutte le altre numerose provvidenze adottate, hanno portato la tranquillità negli animi ed il ritorno dei cittadini alle ordinarie occupazioni. Già qualche riparto dell'esercito ha potuto essere restituito alla propria sede.

La gratitudine delle popolazioni

Da ogni Comune disastrato pervengono a S. E. il Capo del Governo telegrammi di podestà e di corporazioni esprimenti la riconoscenza di quelle popolazioni, «con cuore pieno di fede fascista e di gratitudine (dice il telegramma del commissario prefettizio di Ariano di Puglia) nel momento in cui con prontezza di Governo mai conosciuta s'iniziano le prime costruzioni». E il segretario politico dello stesso Comune, a nome delle Camicie nere esprime i sentimenti medesimi di devozione e di riconoscenza «per la fascistica mirabile opera di soccorso alla nostra Ariano duramente colpita».

Altrettanta effusione di amore, di fede, di gratitudine esprimono i telegrammi di altri e altri Comuni della vasta zona provata dal terribile flagello, per la meravigliosa prontezza dei soccorsi dovuta ai rapidi provvedimenti del Capo del Governo, S. E. Mussolini.

L'opera dell'Esercito per i terremotati
Un elogio di S. E. Gazzera

ROMA, 1. — Il ministro della guerra generale Gazzera ha emanato il seguente ordine del giorno di elogio all'Esercito per l'opera da esso esplicata durante i lavori di salvataggio nelle zone terremotate:

Nel terremoto che recentemente colpiva la laboriosa terra nostra, l'Esercito, immediatamente accorso sul luogo, fu, come sempre, fraternamente soccorritore per le popolazioni fra le quali l'opera sua alacre fu auspicatrice di pronta rinascita. All'esercito, per austera tradizione già compiutamente pago del dovere assolto, non poteva venire premio più lusinghiero della deliberazione con la quale il Consiglio dei ministri, nella sua riunione del ventinove luglio, lo volle additare alla riconoscenza della Nazione. L'alto riconoscimento del Consiglio dei ministri sia portato a conoscenza di tutti i comandi, corpi, uffici e servizi dell'Esercito.

L'abnegazione delle infermiere fasciste

Da un comunicato della Croce Rossa Italiana si apprende oggi il contributo portato all'opera di soccorso dalle infermiere fasciste. Appena giunsero le prime notizie del terremoto abbattutosi in Puglia, S. E. Turati con nobile spirito di solidarietà mise a disposizione del sen. Cremonesi, presidente generale della Croce Rossa Italiana le infermiere professionali fasciste perchè collaborassero con le infermiere della Croce Rossa nell'opera di soccorso ai superstiti del disastro. Ma durante lo svolgimento dei primi soccorsi urgenti l'assistenza delle infermiere non era utile, perchè bisognava provvedere prima allo sgombero e allo smistamento dei feriti negli ospedali e nei campi di soccorso; ora però che tale smistamento è avvenuto, le infermiere professionali fasciste sono accorse con mirabile spontaneità e con alto spirito umanitario per cinfortare e curare i numerosi colpiti dalla forza bruta della natura. Esse hanno portato il contributo della loro salda preparazione in un organismo altamento umano.

Altre notizie

— Fra i telegrammi che pervengono dai capi di Stato esteri, notiamo quelli del Re Zogu d'Albania e di quel ministro degli esteri: a S. E. il Capo del Governo il primo ed a S. E. il nostro ministro degli esteri il secondo. Mussolini e Grandi hanno risposto con pari effusione.

— I Fasci femminili di Bari hanno offerto tanti corredini completi ai neonati di madri che hanno subito la sventura del terremoto.

Nuovi disordini a Bombay
La polizia costretta a caricare la folla

BOMBAY, 2. — *Nonostante che la polizia avesse proibito ogni dimostrazione in memoria del capo del movimento nazionalista Tlach, morto nel millenovecentoventi un gran numero di indù si erano adunati per una solenne manifestazione. Gli agenti allora sono intervenuti energicamente, disperdendo i dimostranti ed arrestando otto dirigenti della celebrazione, tra i quali Valjabay Patel, Pandich e Malavya.*

Un gruppo di duecentocinquanta dimostranti però si è tornato a riunire nelle vicinanze di Bombay. Gli agenti hanno nuovamente caricato i ribelli facendo uso dei bastoni. Parecchie persone sono rimaste ferite e alcune di esse hanno dovuto essere trasportate all'ospedale. L'ordine è stato ristabilito.

—:—

Investito ed ucciso da una automobile

MILANO, 1. — Stamane l'automobile dell'industriale Sandro Capretti di Triuccio investiva nelle immediate vicinanze dell'ospedale di Carate Brianza un giovane ciclista sbucato improvvisamente da dietro un carro.

L'investito spirava dopo poche ore in seguito alle gravi ferite riportate.

La «disobbedienza civile» proclamata in Egitto

PARIGI, 2. — *L'inviato speciale del "Journal" al Cairo, signor Edoardo Helsey segnala che ieri venerdì in tutto l'Egitto, dopo le preghiere consuete, gli iman hanno trattenuto un momento i fedeli, facendo loro il seguente sermone:*

"Il Wafb, che incarna il popolo egiziano, ha proclamato il dovere della disobbedienza civile. Esso ha deciso che gli egiziani debbano cessare di pagare le imposte ad un governo che viola le libertà popolari fissate dalla costituzione. Tutti i buoni mussulmani d'Egitto sono tenuti a conformarsi a quest'ordine del Wafd".

Il signor Helsey aggiunge che anche senza prendere sul serio questo appello solenne, bisogna riconoscere che se non siamo alla guerra santa, poco ci manca.

—:—

Come si difende un piccolo mostro

BOULOGNE SUR MER, 2. — *La giornata di ieri, per ciò che concerne la istruttoria per l'assassinio della signora Wilson, è stata segnata da due fatti importanti. Da una parte il giovane assassino Andrea Leloutre pretende di non ricordarsi più nulla circa l'uccisione della signora; è evidente un sistema che avrà per effetto di ritardare l'istruttoria. Dall'altra il maestro d'orchestra Madras, confrontato con il Leloutre, non ha potutò riconoscere quest'ultimo in modo decisivo.*

Il discorso della Corona al Parlamento inglese
Dalla questione indiana alla crisi economica

LONDRA, 2. — Nella seduta pomeridiana di oggi, ultima della presente tornata, poichè, com'è noto, il Parlamento è stato prorogato al 28 ottobre, il lord cancelliere Sankey ha letto il discorso della Corona. Esso rileva che le relazioni della Inghilterra con le potenze estere continuano ad essere amichevoli. La conclusione degli accordi per le riparazioni dell'Aia e di Parigi hanno permesso l'evacuazione completa del territorio renano il 30 giugno. La conferenza dell'Aia segna una tappa decisiva nella ricostruzione finanziaria e per la tranquilliàt politica dell'Europa. Dal suo successo il Sovrano trae profonda soddisfazione.

Facendo allusione all'aggiornamento della conferenza navale per le nuove trattative francoitaliane il Re dice che spera che i negoziati porteranno presto ad un pieno accordo.

Dopo avere accennato all'ormai pressochè ultimata firma della clausola facoltativa della Corte internazionale da parte della Gran Bretagna e dei Dominions, il Sovrano esprime il suo doloroso disappunto per il fallimento dei negoziati angloegiziani aggiungendo di sperare che le trattative porteranno presto ad un accordo.

Il Re ricorda quindi la ripresa delle relazioni diplomatiche anglosovietiche, il trattato di alleanza concluso con l'Irak, la convocazione per il settembre prossimo della conferenza imperiale, ed esprime i suoi fervidi voti perchè sentimenti di concordia e di amicizia uniscano tutte le razze e i credenti in tutte le fedi religiose dell'India, nonchè i rappresentanti di due paesi che dovranno addossarsi la grave responsabilità imposta dalla prossima conferenza.

Giorgio V si dichiara certo che tutti i membri di esso saranno mossi dall'unica preoccupazione: aumentare il benessere del popolo indiano.

L'ANSIETA' DEL SOVRANO PER LA CRISI ECONOMICA

Il discorso esprime poi la grave ansietà del Sovrano di fronte al grande numero di disoccupati che si lamentano in Inghilterra e alla grave depressione economica che travaglia il paese ed accenna ai progetti elaborati per impiegare mano d'opera nei lavori di pubblica utilità per il valore di oltre 100 milioni di sterline.

Il Sovrano passa da ultimo in rassegna i problemi legislativi recentemente attuati riflettenti i problemi dell'industria del carbone, la rivalutazione delle terre incolte, il risanamento edilizio ecc.

* * *

Ieri ai Comuni il deputato conservatore Locker Lampion, sollevando la questione dell'emendamento al Convenant della lega proposto dal governo inglese, ha detto che tale emendamento trasformrebbe il Consiglio della Lega in una specie di super stato e aumenterebbe gli impegni della Gran Bretagna.

Il deputato liberale Mandez manifesta il timore che la banca dei pagamenti internazionali abbia ad acquistare una forza preponderante e muove critiche al funzionamento del meccanismo per la Società delle Nazioni.

Il sottosegretario agli esteri Dalton parlando del disarmo, dice che non si può pretendere che un gruppo di nazioni disarmi se un'altra si limita a parlare di disarmo. Quanto al funzionamento della lega Dalton dice che il governo inglese sta studiando accuratamente la questione e non mancherà di proporre i miglioramenti che gli sembreranno opportuni.

Polemiche giornalistiche riguardanti l'Italia

BUCAREST, 1. — Il giornale «Epoka» polemizzando con l'«Adverul» rileva che alcuni giornali hanno fatto in questi ultimi tempi attacchi contro il regime italiano sperando di screditare dinanzi alla opinione pubblica rumena il sistema Mussoliniano. Invece questo sistema giornalmente conquista sempre più artigiani nella libera Romania moderna. Il terrore che la parola dittatura ispira a qualcuno in Romania, continua il giornale, è dovuto alla errata interpretazione che la dittatura incoraggi l'antisemitismo e colpisca soltanto coloro che, accorgendosi del pericolo che li minaccia, vogliono prolungare con ogni mezzo l'odierna epoca per essi felice. Più oltre l'«Epoka» soggiunge: «Non è la crisi economica mondiale, come crede la «Adverun», bensì la legge del progresso che ha ovunque diminuito il prestigio del sistema parlamentare». Infine il giornale così conclude il suo articolo: «Circa la maniera come l'Italia è amministrata e particolarmente circa il modo come lavorano i funzionari italiani, sarebbe raccomandabile a coloro che scrivono articoli errati un viaggio d'istruzione nella penisola classica; potrebbe darsi che ritornando in Romania essi presenterebbero opinioni modificate».

—:—

La Conferenza di «Sinaia»

BUCAREST, 1. — Oggi sono terminati i lavori della conferenza di Sinaia con una terza seduta alla quale hanno partecipato i ministri, i delegati e due esperti che si sono occupati dell'estensione ad altri Stati dell'accordo rumeno-iugoslavo. L'esperto rumeno Copescu ha fatto una esposizione sopra il carattere della conferenza di Bucarest in rapporto a quella di Sinaia concludendo che tra esse non esiste una antinomia.

Stasera nella solenne seduta pubblica di chiusura, hanno parlato il ministro delle finanze rumeno Popovici e il ministro jugoslavo. Madgearu ha dichiarato ai giornalisti che i lavori della conferenza hanno dato ottimi risultati.

—:—

Il movimento di sciopero va ancor piu' accentuandosi a Lilla

LILLA, 2. — Il movimento di sciopero si è ancor più accentuato a Lilla. Il numero degli operai che non lavorano è passato da 10.070 a 11.028 nella metallurgica e da 16.990 a 17.060 nella tessitura. Si annuncia che delle riunioni saranno tenute domenica a Roubais, a Turcoing e a Halluin durante le quali gli operai iscritti alla federazione generale renderanno conto del passo effettuato oggi al Ministero del Lavoro e sarà presa una decisione sull'attitudine da tenere. Si ritiene che gli operai iscritti alla confederazione del lavoro siano decisi a far proclamare lo sciopero generale per appoggiare il movimento di Lilla e di Armentieres.

La camera sindacale e padronale della metallurgia si è riunita oggi in assemblea generale. Durante la riunione essa ha approvato un ordine del giorno col quale fa conoscere di respingere ormai qualsiasi domanda di trattativa coi rappresentanti del sindacato operaio e decide di attenersi allo spirito delle condizioni accettate il 29 luglio 1930 dai rappresentanti delle camere padronali e cioè: 1. ripresa del lavoro; 2. riunione della commissione ufficiale del costo della vita per stabilire l'indice; 3. esame da parte dei datori di lavoro sulla questione elettorale.

La salma dell'eroico Porcu tumulata nella cripta del Monumentale

MILANO, 2. — Nella cripta del Cimitero Monumentale, ove riposano i morti per la causa nazionale, è stata ieri nel pomeriggio tumulata la salma dell'eroico capo squadra della Milizia Orazio Porcu. All'ultimo rito che ebbe la benedizione del cappellano della Milizia, assistevano al completo il gruppo fascista «Cesare Battista» cui apparteneva la vittima, le rappresentanze degli altri gruppi coi loro vessilli, la signora Pepe medaglia d'oro per le Famiglie dei Caduti Fascisti, i rappresentanti del Direttorio Federale e del Fascio dei congiunti del Caduto. Il conte Fossani, per il Segretario Federale, dopo la benedizione, ha chiamato il nome dell'Estinto, cui ha risposto il «Presente!» degli astanti.

—:—

Due operai uccisi per lo scoppio di una mina

BERGAMO, 2. — Una duplice mortale disgrazia è avvenuta oggi a Garata, dove si stanno eseguendo lavori per l'impianto idroelettrico dell'Alto Brembo. Due operai, certi Bosinelli Giacomo di Brescia e Ferrari Barnaba entrambi di anni 26, eano entrati stamane in una galleria per dare fuoco alle miccie. Compiuto il loro lavoro si ritiravano, quando avvenne lo scoppio.

Il Ferrari rimaneva ucciso sul colpo, mentre il Basinelli gravemente ferito in più parti del corpo veniva traspotato all'ospedale ove però giungeva cadavere.

—:—

Il record del cap. Bernhard
Londra-Malta e ritorno

LONDRA, 2. — Il capitano Bernhard è riuscito ad effettuare felicemente il congiungimento areo Inghilterra-Malta senza scalo tanto nell'andata quanto al ritorno. Il noto aviatore che aveva atterrato ieri a Malta dopo un volo durato 13 ore, ha fatto ritorno oggi all'aerodromo di Croydon avendo impiegao nel volo Malta-Inghilterra 13 ore e 40 minuti. Il raid costituisce una bellissima prova del grado di perfezione ormai raggiunto dai piccoli apparecchi da turismo oltrechè della indiscutibile abilità del capitano Bernhard.

—:—

Regine di bellezza europea s'imbarcano per l'America

LE HAVRE, 2. — Le regine di bellezza europea che debbono partecipare al torneo di Rio de Janeiro, sono oggi arrivate provenienti da Deauville. A mezzogiorno è stato offerta loro una colazione e quindi le reginette si sono imbarcate a bordo del piroscafo «Ouyba» che le sbarcherà a Rio de Janeiro il 23 agosto.

—:—

Un concerto di Beniamino Gigli

MACERATA, 2. — Nel salone del palazzo del Governo, Beniamino Gigli darà la sera del 18 agosto un grande concerto a beneficio delle opere assistenziali del Partito.

La situazione nella Cina e' sempre piu' incerta e caotica
Ciang-Scian rioccupata?

NANKINO, 2. — Il ministro della marina annuncia ufficialmente di aver ricevuto un radiotelegramma dalla cannoniera cinese «Jung Cheng» col quale si informa essere stata la cannoniera stessa a riconquistare Ciang Scian, ieri, dopo avere bombardato le posizioni nelle quali si erano asseragliate le truppe rosse.

Il dispaccio annuncia che i fucilieri di marina sbarcati dalla Jung Cheng hanno perlustrato la città che era presieduta provvisoriamente, in attesa che da Hankovv giungessero rinforzi di truppe nazionaliste.

Si annunzia contemporaneamente che Ciang Csek ha ordinato a due divisioni di Chung King di andare a rinforzare la guarnigione di Hankovv.

* * *

La notizia di questa rioccupazione da parte delle truppe nazionaliste è confermata... ma nel contempo altre notizie dicono che centomila rossi marciano su Han Kau. In Russia, i Sovieti, che aiutano il movimento comunista cinese con tutti i modi possibili, i giornali gongolano per i successi delle truppe comuniste ed auspicano alla loro vittoria finale. «Il verbo (dice la *Pravda* di Mosca) deve penetrare nei più remoti villaggi che sono ancora sotto il dominio reazionario di Nanchino».

I governi di Washington, di Tokio e di Londra, stanno prendendo misure per fronteggiare la situazione.

Angosciose incognite sulla sorte dei Missionari cristiani

ROMA, 1. — Alla «Propaganda fide» mancano di notizie precise sulla sorte dei missionari che si trovano nelle provincie invase dai comunisti. Fra gli altri, vi è un italiano, padre Baima, nato nel 1888 a Rocca Canavese e missionario in Cina fino dal 1912. L'ultima sua lettera pervenuta all'ufficio propaganda, porta la data del 21 giugno. Alcuni gesuiti spagnoli caduti in mano dei comunisti, sono trattenuti in ostaggio.

—:—

Areoplano che precipita in Francia
Due vittime

MONPELLIER, 2. — *Nel comune di Besinas les Mines, un aeroplano militare è precipitato al suolo. In mezzo ai rottami si sonotrovati i corpi carbonizzati dei due aviatori.*

Notizie in breve

IN SEGUITO A GUASTO AL MOTORE è disceso ieri l'altro sera, presso Varigotti, frazione di Finale Ligure, un aeroplano militare francese, pilotato da due sergenti francesi. Essi hanno dichiarato di essere partiti dal campo di Dron, presso Lione, diretti al campo di aviazione d'Hyères presso Cannes, e di essere stati costretti ad atterrare in territorio italiano avendo perduto l'orientamento. I due aviatori sono stati trattenuti in attesa dei prescritti accertamenti. L'apparecchio era armato ma senza munizioni; ed era fornito di macchina fotografica.

OGGI, DAI CAMPEGGI DI ROCCARASO e di Massa, sono giunti all'Istituto Mussolini di Messina, 100 Balilla, tutti figli di italiani residenti in Tunisia. I piccoli ospiti sono stati ricevuti da tutte le autorità e da moltissimi Balilla e Piccole Ialiane.

LA «GAZZETTA UFFICIALE» pubblica il R. D. col quale viene dichiarata accettata la donazione di un milione di dollari fatta dal signor Giorgio Estmare di Rochester di New York per la creazione in Roma di un centro Nazionale di studi e di ricerche scientifiche e di cura inodontoiatria.

NELLA SALA DEL PALAZZO DELLA MERCANZIA a Bologna ha avuto luogo la seconda conferenza orari emiliana fra i Consigli Provinciali dell'Economia e delle Provincie limitrofe, per lo studio degli orari invernali.

DUE TORPEDONI trasportanti ciascuno una ventina di minatori che tornavano dal lavoro, si scontrorono fra Zuvartberg e Waterschel, nel Belgio. Quattro degli operai rimasero morti e quindici feriti.

PER RACCOGLIERE STELLE ALPINE sul monte Porre di Colle di Santa Lucia in Provincia di Belluno, tale Giovanni Gei fu Pietro di Valle di Cadore, precipitò in un burrone. Il suo cadavere fu trovato per caso una ventina di giorni dopo avvenuta la disgrazia.

IL DUCE HA PROVVISTO perchè la piccola Pisano Bonaria della colonia italiana di Tunisi, che si era a lui direttamente rivolta invocandone protezione ed assistenza, fosse a sue spese, ricoverata nell'Ospizio Marino delle Mortelle, affidandola all'Opera Maternità ed Infanzia di quell'Istituto.

Anche quest'atto di illuminata pietà va aggiunto ai mille e mille altri compiuti dal Duce magnanimo.

DAL FRIULI CENTRALE

Codroipo
Contro le sbarre

Verso le 24 di giovedì una macchina 509 di targa UD proveniente dalla strada Provinciale di Pordenone, non scorse che le sbarre di quel passaggio a livello erano chiuse, ed andò a sbattervi contro.

Due signori e due signorine che si trovavano a bordo della vettura non ebbero alcun danno, mentre la macchina con l'urto ammaccava il radiatore e frantumava il parabrise.

S. Daniele del Friuli
IN PRETURA

Giudice dott. Guido Pisani — P. M. segretario comunale Italo Pierucci — Cancelliere capitano Tito Millero.

Furto, minaccie e porto d'arma

Giovanni Isidoro Orlando di G. B. di anni 26 da Carpacco (Dignano), detenuto dal 18 luglio u. s., è imputato di furto di una mannaia, di minaccie a mano armata, di porto abusivo in luogo pubblico della mannaia poco prima rubata. I fatti si svolsero in Carpacco il 13 luglio stesso, e sono stati già narrati su «La Patria», sulla pubblica piazza, sfidando tutto il pubblico presente in quel momento sulla piazza. L'Orlando è recidivo; e perciò fu condannato a mesi 4 e giorni 5 di reclusione. Difensore d'ufficio avv. G. B. Michelloni.

Contravvenzione

Antonio Patatti di Enrico, nato a Tolmezzo l'11 novembre 1895, detenuto in queste carceri mandamentali fino dal 17 luglio u. s., è imputato di contravvenzione al foglio di via obbligatorio e di ubbriachezza. Anch'egli è recidivo. Il Giudice lo condanna a mesi 2 e giorni 10 di reclusione. — Difensore d'ufficio avv. G. B. Michelloni.

BENEFICENZA

In morte di Lea Gervasutti, la signora Regina Gentilli ha versato alla Congregazione di Carità lire 5 e il signor Giulio Gentilli di Udine, al Giardino d'Infanzia, pure lire 5.

Nimis
UFFICIO COMUNALE PER IL COLLOCAMENTO GRATUITO DELLA MANO D'OPERA AGRICOLA

A cura del nostro Segretario Politico, venne instituito anche in Nimis un Ufficio comunale per il collocamento gratuito della mano d'opera addetta all'agricoltura. L'ufficio ha la sua sede in apposito locale a piano terra nella Casa Comunale, nel centro del capoluogo, e ne venne affidata la direzione al signor Antonio Del Fabbro, il quale si troverà a disposizione degli interessati tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 12.

All'interessamento delle gerarchie speriamo risponda una feconda collaborazione e un sentimento di vera disciplina da parte dei datori di lavoro e dei lavoratori addetti all'agricoltura, i quali dalla provvida istituzione, completamente gratuita, potranno trarre grandi benefici, individualmente e collettivamente. E non sia vano il monito che i trasgressori alle disposizioni della legge, già resa pubblica con apposito manifesto, saranno inesorabilmente deferiti all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle severe penalità previste dalla legge stessa.

Precenicco
PRIMA MESSA

L'altro giorno il novello levita, sac. Silvio Mazzega celebrò in paese la sua prima Messa.

Parenti, amici ed i paesani tutti vollero assistere alla commovente cerimonia. La brava cantoria locale cantò con delicatezza la III. Messa dell'Haller, accompagnata all'organo dal maestro G. B. Querel.

Per l'occasione la filodrammatica svolse uno scelto programma di marce sinfoniche, molto applaudite.

Al novello sacerdote pervennero numerosi doni da parenti ed amici.

Tricesimo
Per il Campo sportivo
La lettera di un lettore

Un lettore di Tricesimo ci scrive una lunga lettera in cui tra l'altro dice:

Qui c'è un Club Sportivo abbastanza vitale; gli manca però un campo per le esercitazioni.

Si dice che le nostre personalità stiano pensando e non solo da oggi. E poichè non devo dubitare della loro buona volontà, mi credo in dovere, da buon compaesano, di additar loro le località che più fanno al caso.

Corre voce che abbiano messo gli occhi su d'uno spazio presso la fermata del tram: luogo arioso e spazioso, ma tutto piano e tutto assolato da mattina a sera. Io credo che si dovrebbe prendere in considerazione altri luoghi non molto lontani dall'abitato, e ombrosi e disposti ad anfiteatro. Così è la valletta che si apre tra la villa Girardini e il colle di San Pietro; il vallouccello ai piedi del castello Valentinis; il piano alle falde settentrionali della collina di Adorgnano, quello a ponente del paese, non lungi dalla trattoria Boschetti e quello di Vendasio, ai piedi dell'altura di Monasteto.

Vorrei evitare a Tricesimo il ripetersi di errori che sarebbero irremediabili.

Bagnaria Arsa
IL TEMPORALE

Su Bagnaria Arsa e zone limitrofe mercoledì, si è scatenato un temporale accompagnato da vento e da grandine.

In breve tutta la campagna sembrava allagata, ma come si è constatato a temporale finito, i danni prodotti dalla grandine sono stati molto lievi.

Gemona
BENEFICENZA

Nel trigesimo della morte della loro congiunta Giovanna Gregorutti Raffaelli, le famiglie Gregorutti, Cantisani e Domenico Pitini hanno offerto lire 200 alla Congregazione di Carità, 200 alla Casa di Ricovero, 200 alla Cucina Economica e 200 all'Opera di San Vincenzo de' Paoli.

CINEMA ALL'APERTO

Domenica 3 corrente, alle ore 8.30, nel cortile dell'ex caserma dei carabinieri, in via Carlo Caneva, sarà proiettato il bellissimo film «Ultimo volo». Il dramma, quanto mai interessante, sarà interpretato da Gabriel Gabrio e Mady Christians. Lo spettacolo sarà rallegrato da scelta orchestra.

UNA CULLA

L'altro giorno la casa del Console cav. Alberto Liuzzi è stata allietata dalla nascita di un amore di bimba cui vennero imposti i nomi di Anna Maria. Alla signora Liuzzi Ligugnana ed al Console Liuzzi, nonchè al piccolo angioletto, vadano i nostri più fervidi auguri.

Pravisdomini
VENTO CHE ROVESCIA UN CARRO

Mentre il pollivendolo signor Quirino Ststo Rocco da Motta di Livenza e tale Marson Antonio se ne ritornavano, alle 23.30, seduti sul carro, che aveva servito per portare i polli a San Vito al Tagliamento, furono sorpresi dal vento e dalla grandine di tale violenza, che ad un dato momento il carro su cui si trovavano fu rovesciato nel fosso laterale.

L'incidente poteva avere conseguenze gravi, ma se anche i due passeggeri si poterono alzare dopo l'accaduto, tutti due erano feriti: il Marson con una contusione alla testa ed il Rocco dovette essere ricoverato all'Ospedale con l'omero sinistro fratturato.

—:—

Cronaca della Carnia

Tolmezzo
Arrestata all'udienza

L'altro ieri in Pretura si discuteva una causa contro certa Pugnetto Benvenuta di anni 42 che aveva leso l'onore e la reputazione di certa Strolli, con lievi graffiature all'epidermide.

Certa Puppini Silvia di anni 24 da Cavazzo, che deponeva come teste, venne dal Pretore fatta arrestare dai Carabinieri per falsa testimonianza.

Ovaro
CONCERTO CORALE

Domani 3 corrente, alle ore 20.30 il Coro Misto di Prato Carnico, eseguirà nella Sala Martinis un grande Concerto di villotte friulane, sotto la direzione del maestro Alberto Croppo. Il vasto ed interessante programma comprenderà le migliori villotte dello Zardini, Marzuttini, Croppo, Candotti, ecc.

Comeglians
DECESSO

Nella sua abitazione di Povolaro è morto ieri a 64 anni il signor Raber, noto e stimato commerciante.

La sua scomparsa ha prodotto in tutta la vallata, e si può dire nella Carnia intera, un senso di vivo rimpianto.

Lavoratore indefesso fino a pochi anni fa in cui si ritirava dal commercio, godeva di una stima illimitata per le sue nobili doti di cuore e di mente.

Coprì per lunghi anni diverse cariche pubbliche e da oltre un ventennio faceva parte de la Commissione Mandamentale per le Imposte.

Alla di Lui memoria il nostro accorato saluto; alla famiglia ed ai congiunti tutti, le più sentite condoglianze.

Resia
Morte improvvisa

Per fare pascolare le proprie bestie, tale Domenico Zanetti fu Giovanni sebbene ottantenne, si recava l'alta montagna prendendo alloggio in una malga di sua proprietà.

I viveri gli velvano riforniti settimanalmente dai famigliari.

Ma giorni sono una brutta sorpresa trovò la nuora dello Zanetti. Salendo per portargli da mangiare, lo trovò cadavere vicino alla malga.

La povera donna piena di spavento, ritornò in paese ad avvertire gli altri parenti ed il dottore che constatò l'avvenuta morte per paralisi cardiaca ed emorragia cerebrale.

Socchieve
CRONACA MESTA

Oggi seguirono i funerali del fascista Massimo Dorigo, decesso dopo lunga malattia a soli 2 anni, giovane che si aveva attirata la stima oltre che dai suoi cmerati, di tutto il pese, essendo stato chiamato a coprire cariche nelle amministrazioni pubbliche.

Alle ore 9.30 si mosse il corteo dalla casa dell'Estinto sita nella frazione di Priuso per il Cimitero di Castoia. Il feretro, portato a spalla, era preceduto dalle insegne religiose, dai bimbi dell'Asilo Infantile di Medils del quale l'Estinto era membro del Consiglio di Amministrazione, dai bimbi dell'Asilo di Socchieve, dalla 13.a Centuria Balilla con fiamma ed ufficiali, dal clero, dalla corona dei camerati fascisti portata da Parussatti Vittorio e Sburlino Valerio, dalla corona dei giovani di Priuso, da quella della madre e fratelli addolorati. Seguivano i parenti, il Podestà Picotti Giovanni con la bandiera del Comune, il presidente dell'O. N. B. Sperandio Bertoli, moltissimi fascisti ed uno stuolo interminabile di persone.

Dopo le esequie nella Chiesa di Castoia, nel Cimitero, prima della tumulazione, il signor Dante Cortiula ha fatto l'appello del camerata scomparso e tutti irrigiditi risposero «Presente!».

Rinnoviamo alla famiglia le nostre condoglianze.

CRONACA CITTADINA

Sulla vendita ambulante di pane

Ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, S. E. il Prefetto ha diramato la seguente:

In seguito ad apposito quesito di questa Prefettura il Ministero delle Corporazioni con recenti istruzioni ha chiarito che il divieto di vendita ambulante del pane e quindi anche lo smercio del pane tra Comune e Comune in Comuni aventi una popolazione inferiore di 10.000 abitanti è subordinato ad esplicita ordinanza prefettizia da emanarsi caso per caso.

Deve essere pertanto sospesa l'applicazione della circolare N. 7500 in data 16 giugno u. s. di questo Consiglio Provinciale dell'Economia.

Le SS. LL. disporranno subito per la revoca delle ordinanze prese in contrasto con le predette istruzioni Ministeriali.

Attendo assicurazioni al riguardo.

Incendi nelle proprieta' laterali alla ferrovia

S. E. il Prefetto, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, la seguente:

«Ad evitare il sorgere ed il propagarsi degli incendi lungo le linee ferroviarie, l'Amministrazione delle FF. SS. per quanto la riguarda ha emanato disposizioni al dipendente personale intese ad eliminare nei limiti del possibile gli incendi stessi. Dalla stessa Amministrazione altresì sono state prese tutte le misure precauzionali contro lo sviluppo di tali incendi che la tecnica moderna consiglia: formando cioè delle zone d'isolamento entro il proprio confine e provvedendo ogni locomotiva di apparecchio parascintille.

Se malgrado tutto ciò degli incendi si verificassero, per causa di passaggi delle locomotive, questi dovrebbero attribuirsi a negligenza o colpa dei proprietari limitrofi.

Onde evitare possibilmente anche questi casi ed i conseguenti inevitabili danni che ne deriverebbero ai proprietari, danni per i quali l'Amministrazione ferroviaria non è tenuta a rispondere, non rimane che spiegare il massimo interessamento perchè gli stessi interessati procedano di propria iniziativa a formare anche nella loro proprietà delle zone d'isolamento sgombro da erbe secche e cespugli o provvedendo a formare queste zone, sia con muriccioli a secco, sia mediante fossati facendo loro comprendere che il mancato adempimento di tali misure precauzionali costituiscono senz'altro elementi di responsabilità negli eventuali casi di incendio.

Nel comunicare quanto sopra faccio presente alle SS. LL. il disposto degli art. 71 e 237 della legge sui lavori pubblici e prego di voler ancora richiamare la particolare attenzione dei vari proprietari interessati ad attenersi alle suddette istruzioni ed avvertendosi che in caso di inadempimento saranno a carico degli stesso adottati provvedimenti di legge.

Contratto di lavoro per gli escavatori

Tra l'Unione Industriale Fascista della Provincia rappresentata per delega il commissario Straordinario ing. Carlo Facchini dal dott. Antonio Casali Segretario e l'Unione provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria di Udine rappresentata dal Commissario sig. Giacomo Traverso, per delega del Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria, si è stipulato il contratto collettivo di lavoro da valere per gli addetti all'escavazione della ghiaia nella Provincia di Udine.

L'orario effettivo di lavoro è di otto ore al giorno e di 48 settimanali salvo le deroghe ed eccezioni previste dalla legge.

Le paghe minime orarie sino stabilite come segue: cavatori di ghiaia L. 1.80 all'ora, manovali per trasporti 1.80, carrettieri 2, macchinisti di draga 3.20, operaio dragatore 2.20, mentre per le ore straordinarie compiute nei giorni lavorativi è stabilisce la seguente percentuale: per le prime due ore 20 per cento, per le successive 25 per cento. Per le ore straordinarie festive e per le ore straordinarie notturne invece come segue: ore straordinarie festive 30 per cento, ore straordinarie notturne 40 per cento.

Le altre clausole assunzioni, licenziamenti, ferie, indennità come tutti i contratti rispecchianti le clausole fondamentali della Carta del Lavoro.

Le riduzioni ferroviarie in vigore

A chi interessa ecco le riduzioni ferroviarie in corso:

Alto Adige, Trentino e Cadore dal 16 giugno al 31 ottobre 1930 riduzione individuale del 50 per cento; validità dei biglietti giorni 60 prorogabili, permanenza minima giorni 6.

Stazioni balnearie e termali (vedi elenco presso biglietteria, agenzia e stazioni) riduzione per famiglia dal 16 giugno al 30 settembre; validità del biglietto giorni 60 prorogabili.

Cosenza, Cotrone, Catanzaro, Rossano, Nicastro 50 per cento, Estate Silana sino al 15 ottobre; validità dei biglietti giorni 45.

Postumia 30 per cento, in occasione di feste alle grotte sino al 30 settembre 1930; validità del biglietto giorni 5.

Venezia 30 per cento, Biennale d'Arte, sino al 6 settembre; validità del biglietto giorni 15.

Verona 50 per cento. Stagione lirica, sino al 17 agosto; validità del biglietto giorni 10.

Feste di San Domenico alla Chiesa di San Pietro Martire

Lunedì 4 agosto, ricorrendo la festa di San Domenico, nella Chiesa di San Pietro Martire S. E. Monsignor Arcivescovo celebrerà alle ore 7 una Messa, alla quale parteciperanno tutti i terziari domenicani.

In tale occasione S. E. Nogara terrà un sermoncino di circostanza.

Alla fine della Messa verrà impartita la benedizione papale.

Interessi degli agricoltori

I redditi agrari

CONCORDATO con l'Intendenza di Finanza

Tra la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori della Provincia rappresentata dal signor Villoresi cav. Achille membro del Consiglio della Presidenza della Federazione, assistito dal cav. uff. Telesforo Lanzone Segretario e dal geom. Freschi Luigi e la Amministrazione delle Imposte Dirette rappresentata dall'Ispettore Superiore del Compartimento di Trieste comm. L. Trezzi assistito dall'Ispettore Provinciale di Udine cav. Mattei si è convenuto quanto appresso:

1) Salvo casi eccezionali per ragioni d'indole speciale da esaminarsi caso per caso, rimane, agli effetti della imposta sui redditi di R. M. degli affittuari di fondi rustici, in vigore per l'anno 1931 il concordato 12 aprile 1929-VII stipulato dall'Amministrazione delle Imposte Dirette con la Federazione suddetta.

2) Per quanto riflette l'imposta sui redditi agrari, si conviene che su tempestiva domanda delle parti e quando si tratti di redditi rettificabili a sensi di legge e già commisurati sulla intera attuale consistenza dei terreni coltivati e sull'esistente quantità di bestiame posseduto, gli Uffici delle Imposte consentiranno una riduzione del 15 per cento sui redditi definiti, e su quelli attualmente in contestazione, tenute previamente presenti le mitigazioni precedentemente accordate con particolare benevolo esame per una più equa valutazione dei redditi relativi ai terreni vitati e gelsati colpiti dal gelo nell'inverno del 1929.

3) Il presente accordo sarà applicato altresì in confronto degli accertamenti nuovi proponibili per l'anno 1931.

4) Nei confronti di quei contribuenti che non accettassero il presente concordato, l'amministrazione delle Finanze riprenderà senz'altro tutta la sua libertà di azione.

5) Ogni eventuale controversia fra l'Ufficio delle Imposte ed i singoli interessati potrà essere risoluta dal sig. Ispettore Provinciale d'accordo con la Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori e in mancanza di tale accordo la questione sarà deferita all'Ispettore Superiore ed alla Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori.

**

Dando notizia di questo concordato il Bollettino della Federazione Agricoltori Fascisti scrive:

I rappresentanti della Federazione Agricoltori sono riusciti a raggiungere un accordo in base al quale sarà fatta una riduzione in linea generale del 15 per cento sulle tabelle dei Redditi Agrari ed inoltre verrà accordata una ulteriore diminuzione per i danni delle gelate alle viti.

Forse gli agricoltori si attendevano maggiori facilitazioni perchè il reddito agrario come tale è oggi inesistente; ma non si poteva superare un certo limite in quanto che disposizioni precise non consentivano di poter usare di maggiori benefici.

Possiamo poi affermare che le condizioni fatte alla Provincia di Udine sono molto più favorevoli di quelle fatte in provincie limitrofe anche perchè la Finanza giustamente ha riconosciuto i danni che nell'ultimo biennio ha portato qui specialmente la siccità.

L'ammasso collettivo di frumento

In questi giorni si è iniziato l'ammasso collettivo del frumento con i centri di raccolta di Palmanova, San Giorgio di Nogaro e Rivignano. Con la prossima settimana anche tutti gli altri centri e cioè Udine, Casarsa, Cervignano, Cividale, Codroipo, Cordovado, Fagagna, Latisana, Martignacco, Mortegliano, Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Giovanni al Natisone, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Valvasone e Villotta di Chions, inizieranno il lavoro di ammasso.

Le prenotazioni hanno già raggiunto i 75.000 quintali.

Lezioni di frutticoltura nello Spilimberghese

Per interessamento della Cattedra ambulante di Agricoltura di Spilimbergo, in accordo con il Consorzio Provinciale di Frutticoltura, l'esperto perito agronomo Mario de Bortoli terrà nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura:

Giovedì 7 Agosto a Domanins. — Adunata degli agricoltori alle ore 7 presso il frutteto del signor perito agrario Pietro Sabbadini.

Venerdì 8 a Castlenuovo del Friuli. — Adunata degli agricoltori alle ore 7 presso il frutteto del signor Bassutti Vincenzo.

Sabato 9 a Fanna. — Adunata degli agricoltori alle ore 7 presso il frutteto del signor De Giusti.

Le lezioni riguardano principalmente la potatura verde dei frutteti. Agli agricoltori interessati si raccomanda di intervenire.

Lezioni di frutticoltura a Udine

A cura della Cattedra ambulante di Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, l'esperto signor Mario de Bortoli terrà presso la Colonia Agricola del Manicomio Provinciale (San Osvaldo) una lezione teorico-pratica di frutticoltura.

Gli agricoltori che interverranno, oltre ad assistere alla lezione che avrà inizio alle ore 7.30 di martedì 5 agosto, potranno visitare i recenti e riuscitissimi impianti di viti e fruttiferi della succitata Colonia agricola.

In memoria di Olimpia Someda de Marco

I Signori dott. Pietro e prof. Carlo Someda de Marco, di Meretto di Tomba, per onorare la memoria della defunta loro zia Olimpia Someda de Marco fecero le seguenti elargizioni:

All'Asilo Immacolata di Udine L. 500, alle Dame di Carità della Parrocchia del Duomo 500, ai poveri della parrocchia del Duomo 200, all'Istituto Tomadini 200, all'Istituto della Provvidenza 200, all'Asilo di Suor Teresa Fior 200, al Parroco di S. Margherita per i poveri di Ceresetto 500, agli Asili: di Lonca 300, di S. Marco 200, di Tomba 200, di Plasencis 200, di Pantianicco 200, di Meretto 500, per l'erigendo Altare di S. Giuseppe in Meretto 1000, per l'erigenda casa dei Balilla in Meretto 1000, alla Società Filologica per iscrivere il nome della defunta fra i soci ad memoriam 200. Totale L. 6100.

Pro Campeggio O. N. B.

Alla Presidenza del Comitato provinciale O. N. B. sono giunte le seguenti offerte a favore del Campeggio dell'O.N.B.

Comune di Udine lire 3000 — Amministrazione provinciale 1000 — S. E. senatore Morpurgo 100 — comm. Guglielmo Delser, per onorare la memoria della sua compianta madre, 100.

Il Comitato provinciale porge i più sentiti ringraziamenti.

Festa danzante a Tavagnacco

Domani, domenica, si terrà a Tavagnacco una festa danzante a favore dell'Opera Nazionale Balilla.

Detta festa, che dalle 16 si protrarrà fino alle 24, verrà data all'Albergo al Parco, dove funzionerà un ottimo servizio di buffet e suonerà una distinta orchestra.

In caso di cattivo tempo la festa verrà rimandata alla domenica successiva, ma speriamo che questo non avvenga che, dato i prezzi veramente popolari, si prevede un'ottima riuscita.

I soci dell'A.N.A. a Forcella Cianalot

«Il 30 luglio 1915, alle 15, dopo un'azione efficacissima delle batterie mortai, la 70.a Compagnia del «Gemona», col favore della nebbia, cominciò ad avanzare ed alle 17, con azione rapidissima e fulminea e travolgente, occupò la Forchia Cianalot, facendovi prigionieri i difensori.

Il sottotenente Bernardinis, dopo aver faticosamente scalato un canalone erto e difficile, raggiunse alle 17.30 la cima del Pizzo Orientale dove piombò sui nemici che, sorpresi e sbigottiti da tanta audacia, non opposero nessuna resistenza, arrendendosi in massa. Da quel momento tutta la zona displuviale Fella-Dogna fu nostra».

Così si legge nella breve storia del glorioso 8. Regg.mento Alpini.

Domani, domenica, i soci dell'A. N. A. si recheranno a forcella Cianalot. Alla escursione prenderanno parte parecchi soci. Essa verrà regolata dal seguente programma:

Partenza col treno delle 4.30 — 6.30 arrivo a Dogna — 10.30 arrivo a Forcella Cianalot — 11.30 arrivo al Pizzo Orientale (colazione al sacco) — 13 partenza per Malborghetto — 16 arrivo a Malborghetto e partenza in treno — 19.10 arrivo a Udine.

Alla gita possono prender parte escursionisti ed alpinisti anche non alpini.

Sulla lapide che ricorda la gesta di Armando Bernardinis sarà deposta una corona d'alloro da parte dell'A. N. A. di Udine.

CARNERA parla al Consiglio d'immigrazione

«Mi sento sicuro di battere Stribling e Skarkey in una stessa sera»

WASHINGTON, 2. — *Il Consiglio centrale dell'Ufficio di immigrazione ha esaminato in seduta pubblica l'istanza con la quale Carnera ha chiesto che il suo permesso di soggiorno negli Stati Uniti fosse prorogato di altri sei mesi.*

Carnera ha parlato per mezzo dell'interprete ed ha rinnovato la richiesta della proroga; poi passando ad altro argomento ha fatto una professione di forza e di abilità dicendo testualmente:

"Mi sento sicuro di battere tanto Stribling quanto Sharchey sulla stessa pedana e nella stessa serata. Potrei atterrare entrambi a breve distanza di tempo uno dall'altro, se non riuscissi, rifiuterei la parte di denaro che mi spetterebbe".

SPORT

Moto Club Friuli

Tutti i soci sono pregati di trovarsi domenica mattina 3 agosto alle ore 7.30 nella sede sociale, Via Mercatovecchio, per partecipare al raduno motociclistico di Villa Santina.

Raduno motociclistico a Villasantina

Villa Santina, 31. — Domani come già annunciato, avrà luogo il Grande Convegno Motociclistico delle Alpi al quale è già assicurato l'intervento di oltre duecento motociclisti provenienti da ogni parte delle Tre Venezie.

A questa vera sagra di motori parteciperanno numerosi Moto clubs e vedremo anche il «Gruppo femminile motociclistico» proveniente da Trieste.

Il vasto programma contiene numerosi premi di ogni specie, per le diverse distanze, per il gruppo femminile, per il gruppo maggiore di macchine di fabbrica italiana, per gl'isolati, ecc. Il bellissimo distintivo speciale, coniato appositamente per il Convegno e raffigurante simbolicamente, sullo sfondo del cielo azzurro, il Fascio del Littorio, una vetta ardita delle Alpi, un pino elevato al cielo, un edelweiss al margine ed un'aureola millimetrata indice di precisione, alludente ai motori, sarà donato indistintamente a tutti i partecipanti al raduno.

Nelle ore pomeridiane del 3 agosto e nella serata, fino alle ore 24 avrà luogo nuovamente nel Parco del Littorio un ballo all'aperto, su apposita piattaforma, con ottima orchestrina e con rappresentazione del 2.o saggio generale di danza classica friulana in costumi antichi.

O. N. D.

Bocciofila Udinese

Questa sera, alle 18, nella Trattoria «Leon d'Oro» (Palazzo Pecile, Via del Torriani, di fronte a Via Zanon), avrà inizio la gara al «boccino» la quale continuerà domenica dalle 10 alle 24 e nei giorni seguenti dalle 18 alle 24.

La precedente gara a punto recentemente chiusasi ha entusiasmato moltissimi appassionati per la perfetta regolarità con cui è stata condotta. La sfortuna ha colpito diversi ottimi giocatori, che però non mancheranno di partecipare entusiasticamente alla nuova gara, alla quale certamente non vorranno venir meno i forti giocatori di provincia ed i baldi campioni cittadini saranno ben lieti di misurarsi nelle future gare a copple poste in programma dalla Bocciofila di Udine.

Il regolamento è quello della Bocciofila Italiana ed è visibile in tutti i sui giochi affiliati alla Bocciofila Udinese.

L'8.a COPPA SAN VITO

Ferve da parte degli organizzatori il lavoro preparatore della 8.a Coppa S. Vito, che, per la sua qualità di prova di selezione per i candidati al Campionato del mondo dei dilettanti, assumerà quest'anno un'importanza assolutamente superiore.

La gara si disputerà il 17 corrente, col seguente itinerario: San Vito, Pordenone, Sacile, Vittorio Veneto, Piano del Cansiglio, Ponte delle Alpi, Longarone, Cimolais, Maniago, Spilimbergo, San Vito (chilometri 200), e sarà libera ai corridori di terza, quarta e quinta categoria in possesso di licenza dell'U. V. I.

La quinta categoria è stata ammessa in via eccezionale e per facilitare la partecipazione degli elementi friulani. Essa pertanto godrà di un vantaggio di 10 minuti sui colleghi maggiori.

Una dotazione di premi superba e fin'ora mai riscontrata, è annunciata per quest'8.a edizione della nostra classicissima, decisamente destinata a rimanere memorabile.

Gli avvenimenti sportivi di domani

UDINE. — Al campo Rapid San Rocco inizio del torneo calcistico per liberi «Trofeo Giovanni Gorin».

TARCENTO. — Continuazione del torneo «Coppa Moretti» con i due incontri Pozzuolo-Ferrovieri e Tarcento-Albatros.

CODROIPO. — Svolgimento dell'eliminatoria atletica G. P. dei Giovani.

VILLA SANTINA. — Grande convegno automobilistico denominato delle Alpi.

CIVIDALE. — Campionato sociale di tiro a segno che continuerà anche lunedì.

CERVIGNANO. — Gare diverse riservate ai dopolavoristi.

Olimpia-Itala

Domani, a campo Bertoli, alle ore 17, si svolgerà un'importante contesa di calcio tra i giallo italini del II Sestiere e i baldi ragazzi bianco-azzurri dell'Olimpia.

L'incontro riveste il massimo interesse per il valore indiscusso delle dirette antagoniste e che daranno vita ad una bella e cavalleresca battaglia.

Prevediamo al campo Bertoli una folla di sportivi.

Giovinezza-Cussignacco

Gli azzurri del Dopolavoro di Cussignacco, dopo quattro vittorie consecutive ottenute sul loro campo, si cimenteranno domani a più ardua prova.

Saranno infatti ospiti della forte squadra dell'A. C. Giovinezza III Sestiere sul bel rettangolo di Planis, per una cavalleresca partita.

Gli azzurri, se giocheranno con il solito impegno, renderanno certamente faticosa la vittoria ai più forti avversari.

La partita avrà inizio alle ore 16.

Spilimbergo

NON PAGANDO...

Tale Zuliani Albano fu Giuseppe di anni 21, tempo addietro era stato condannato, per atti privati, dal Pretore di Spilimbergo, a 600 lire di multa.

Non avendo pagato la penalità inflittagli, è stato arrestato e tradotto alle carceri.

Per avere copia del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

Altri particolari sul "Carro del Tespi,,

Alle informazioni date ieri sul *Carro di Tespi* che Udine saluterà fra pochi giorni sul piazzale del Castello, aggiungiamo qualche altra notizia illustrativa.

Il *Carro di Tespi* dell'Opera nazionale Dopolavoro consta di un autocarro e di un rimorchio. Il primo serve per il trasporto del teatro smontato e del materiale scenico; il secondo per il personale viaggiante.

Il *Carro di Tespi* risulta: pratico per la rapidità del montaggio, leggero, poichè il materiale è in legno, tela olona e gli annessi in sottili canapi di acciaio; autonomo per la dotazione completa degli elementi necessari.

Infatti il *Carro di Tespi*, nel suo pellegrinaggio rapido per i paesi, può essere montato su qualsiasi piazza o in qualunque spiazzo. Consta di una sala per il pubblico con 400 posti a sedere; di un palcoscenico formato da pinoli praticabili smontabili che giunti insieme secondo un particolare sistema costituiscono una piattaforma di metri 12 per 7.50, il cui spazio disponibile per la recita risulta di metri 7 per 5. Il palcoscenico è fornito di contorno ed esterno alla panoramica smontata è adibito alle attrezzature di palcoscenico: scene diverse, un paio di riflettori, qualche piccolo mobile, ecc.

Addossato alla parete esterna del palcoscenico montato vi è il rimorchio che, comunicando a mezzo di due opportune aperture a sportelli direttamente con il palcoscenico al quale si accede per altre due aperture praticate sulla relativa tela del teatro, ospita due camerini per gli attori e per le attrici.

A giusta distanza è piazzato l'autocarro, destinato a dare, per mezzo di un piccolo trasformatore applicato al motore, la energia elettrica al teatro.

Il teatro architettonicamente è costituito da una ossatura di montanti in legno (elementi resistenti) tra loro collegati da una orditura di canapi di acciaio applicabili, rapidamente a mezzo di ganci terminali che si agganciano ai relativi anelli.

Questi canapi, posti secondo i piani trasversali, hanno la funzione di reggere la copertura e secondo i piani verticali perimetrali hanno la funzione di costituire il sistema di collegamento indeformabile.

L'orditura statica resistente di montanti e canapi viene integralmente coperta di tela olona marrone chiaro impermeabile, alla quale viene fatta l'applicazione di striscie di altra tela bleu cobalto allo scopo di ottenere, oltre ad un elemento decorativo, anche una maggiore resistenza. Sui fianchi a lettere grandi intagliate vi è la scritta: «Opera Nazionale Dopolavoro». Sul prospetto principale è l'ingresso ed in alto, su tutta la fronte, le antenne portano un pavese e due stendardi con lo stemma dell'O.N.D. Tutto in giro i montanti culminano con altrettanti gagliardetti e fiamme di colore.

Ai lati della sala, nei punti di colmo della copertura, sono praticate sulla tela perimetrale due lunghe aperture che servono ad arieggiare l'ambiente. Nel fondo della sala il boccascena, costituito da un tendaggio-sipario apribile in due metà a padiglioni in modo che aperto funga da mantello d'Arlecchino e formi così una bella cornice sinuosa al quadro scenico.

Per la parte scenotecnica diremo che ottenendo dal trasformatore azionato dal motore dell'autocarro sufficiente luce, si dota il palcoscenico di due bilancie a tre colori, di un konturen e di altri due piccoli riflettori a lampada, di tre padelle, tutte riunite di schermi colorati. Le panoramiche a tre colori, vari spezzati, già contati su legno compensato e che costituiranno le decorazioni e i mobili di sfondo, scene sintetiche di buon gusto e di sicura efficacia permettono la recita di qualsiasi opera teatrale.

Ecco in linee sommarie i tre *Carri di Tespi* ideati e studiati dall'Ufficio per la Filodrammatica dell'Opera Nazionale Dopolavoro e che assumono i nomi delle Brigate Sassari, Liguria e Milano.

A suscitare ovunque la curiosità e l'interessamento del pubblico per il *Carro di Tespi* ha concorso altresì il prodigio tecnico della sua organizzazione, che è senza precedenti nei fasti della meccanica teatrale, e alla quale presiede quell'autentico mago della scena che risponde al nome di Giovacchino Forzano.

Spettacoli

ARENA

Oggi 2 Agosto

BORIS GODOUNOW

Ribassi ferroviari del 50%

Cinema Concerto "EDEN"

«Maschere di celluloide»

Pubblico imponente iersera alla première del capolavoro Metro Goldwyn Mayer serie d'oro novità 1930, un grandioso film realizzato dal celebre direttore artistico King Vidor, il compositore di Grande Parata, Folla, e quella odierna Maschere di Celluloide. Il film che una graziosissima commedia amorosa ci trasporta nel retroscena del mondo cinematografico di Hollywood facendoci ammirare tutto il movimento per mettere assieme uno spettacolo, c'insegna come si diventa artisti cinematografici, si entra in un'ambiente di curiosità che interessa e diverte. Le parti principali di questo capolavoro, che ha ottenuto un grandioso successo, sono sostenute dall'indiavolata Marion Davies e dal simpaticissimo Wilyam Haynes, nonchè da tutte le celebrità maschili e femminili dell'Olimpo cinematografico, iniziando da Charlot, Douglas, John Gilbert, ecc. Oggi sabato dalle ore 17 lo spettacolo si replica trionfalmente.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Concordati

Il Tribunale con sentenza di questi giorni ha omologato i seguenti concordati:

— Fra gli ex Amministratori del Sindacato Friulano Cooperative Combattenti e Consorzio Coop. Medio Friuli con i propri creditori:

Pagamento integrale delle spese di giustizia e di amministrazione e dei debiti privilegiati.

Pagamento del 23 per cento ai chirografari, il tutto nel termine di giorni 50 dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa e con la garanzia dei signori Cozzutti Enrico, Savà Eugenio, Guerra Cirillo, Guerra Ermenegildo tutti da Buia.

— Fra i falliti Angelina Scrosoppi, Valentinuzzi Pietro, Valentinuzzi Rachele, Valentinuzzi Giovanni, componenti la ditta Pietro Valentinuzzi ed i propri creditori alle seguenti condizioni:

1. - Pagamento integrale dei debiti privilegiati e spese di amministrazione.

2. - Pagamento del 12 per cento ai chirografari, il tutto entro un mese dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa e con la garanzia del signor Blasoni Giuseppe di Udine.

Curatele

Nel fallimento Ettore Bones, il Tribunale con sentenza di ieri, ha nominato curatore il rag. Attilio Conti, in luogo dell'avv. Fabris, ed ha fissato l'adunanza al 18 agosto anzichè al 4.

Pure con sentenza di questi giorni del Tribunale vennero nominati: curatore definitivo del fallimento Umberto Fracca, il curatore provvisorio rag. Leonardo Marini, del fallimento Giovanni Marinatto, il curatore provvisorio avv. Ermete Tavasani; del fallimento Giovanni Decetto il curatore provvisorio avv. Luigi Barzan, del fallimento Angelo Varone il curatore provvisorio rag. Mario Agaoli, del fallimento Ernesto Sisti il curatore provvisorio avv. Luigi Barzan.

VOCI DEL PUBBLICO

L'arma dei vili

Riceviamo:

Abbiamo taciuto, abbiamo sopportato anche troppo a lungo; ora è venuto il momento di poter gridare alto e forte: basta!

La lettera anonima è l'arma dei vili, i quali l'adoperano come l'assassino che attende la sua vittima nell'oscurità, la aggredisce, le vibra la pugnalata e favorito dalle ombre notturne si sperde poi per la campagna.

Durano da troppo tempo le vigliacche manovre di certe vipere velenose che, nel suburbio Cussignacco, dal principio di via de Rubeis al cavalcavia ferroviario (con una deviazione verso via Ippolito Nievo) indirizzano lettere anonime a famiglie rispettabilissime, a signorine di condotta irreprensibile, a professionisti, a onesti negozianti; lettere che contengono insinuazioni della peggior specie e calunnie.

E quest'opera delittuosa ha portato e porta il malumore e l'apprensione nelle famiglie a cui tali scritti infami sono diretti.

Si ha un bel dire che chi riceve una lettera anonima dovrebbe gettarla... nelle immondizie; ma intanto la lettera viene letta e nessuno può supporre quali conseguenze essa possa portare nelle anime oneste di coloro che, ricevendola, sono pure costretti, vivaddio, a leggerla.

(Abbiamo detto: basta!

Queste canaglie matricolate, questi farabutti della penna o della macchina da scrivere, stiano all'erta!

Per ora, prenderle per il groppone e far loro baciare con forza la ghiaia dei viali del suburbio Cussignacco, non riesce possibile; ma può darsi che non sia lontano il giorno in cui il loro covo brigantesco venga da qualcuno scoperto.

A buon intenditor... col seguito.

(seguono numerose firme)

La Famiglia **SCROSOPPI** pienamente commossa dalle solenni onoranze funebri rese al suo indimenticabile

GINO

sciolglie l'imperioso dovere di porgere infiniti ringraziamenti indistintamente a quanti, in una forma o nell'altra, contribuirono a lenire in parte il suo immenso dolore.

Udine-Cervignano, 1 agosto 1930.

Nell' angolo dei ricordi

La presenza della Patria nell'esilio

Se il lavoro quotidiano mi concede tregua, lascio correre volentieri la fantasia attraverso il passato. Ciò mi piace. Il mio passato, quantunque breve, serba ricordi di uomini, azioni, cose notevoli e indimenticabili.

La parte che risalta, del passato, sono gli anni della guerra, nella quale anche io ho tenuto un posticino, piccolo piccolo, con animo grande.

Oggi ho ripescato fra libri, giornali e carte, custodi di quel lembo tetro e superbo della mia vita.

Oh, meraviglia!

Che mi è venuto incontro da un polveroso canto della biblioteca e da quel lembo ormai lontano?

Alcuni carte postali, davanti e dietro munite di bolli di Stati e di censure, raschiate, vergate di nero e di rosso sulla scrittura. Sono lettere della prigionia di guerra: sensibili impronte di quell'odio e di quella tragedia; testimoni presenti e veri di me in quella dolorosa epopea.

Come son qui?

Le mandavo dalla Sassonia, dal Baden, dall'Annover a mia sorella in Toscana. Essa le conservò e me ne fece dono gradito dopo la liberazione.

La prima viene dall'ospedale; è del 10 marzo 1918.

Fino il 10 marzo del '18 rimasi tagliato via dal mondo italiano. Che era avvenuto della famiglia? Restata in Friuli? Profuga? Ero ricorso a tutti gli indirizzi e comitati possibili, alle Croci Rosse, perfino al Vaticano. Inutilmente! Un'idea: Se avessi provato a scrivere a quel signore di Fiorenzuola, buon conoscente di famiglia?

La fortuna guidò dritto la povera cartolina. La quale è un grido di dolore e di amore.

« Carissimo signore, immagini con quanto desiderio aspetto notizie della Patria mia, dove sono coloro, in mezzo a cui è sempre il mio affetto, il mio cuore tormentato. Sono guarito di tutte le ferite. Ansiosissimo attendo lettera, che parli della mia famiglia... ».

Poi chiedo pane ed una uniforme. Indi appare una cancellatura. Ero letteralmente affamato e, se togli il gabbano da prigioniero, anche ignudo. E non ero guarito. Ma perchè avrei afflitto i miei cari con una triste notizia?

Quasi guarito ero nel giugno del 1918, in cui venni dimesso dall'ospedale e inviato al cosidetto convalescenziario di Rastatt, nel Baden.

Volli partire io stesso, nonostante che l'interprete von Papen caldamente mi esortasse a rimanere e per me perorasse presso il chirurgo Pfeiffer.

Povero, buono von Papen! Vecchio quanto Matusalemme, ossuto, pallido, capelli giallo-bianchi alla Wagner; antico, ostinato topo delle biblioteche ed archivi delle Università di Padova e di Siena. Parlava con rispetto dell'Italia e parlava con tono di sicurezza perfetta tranquilla della espansione e dei diritti della razza germanica nel Veneto e nella valle del Po.

In principio, da bravo studente di lettere, io mi infuocavo udendo quelle teorie arditissime, ingenue e facinorose, e via... in discussioni *sine fine!* Devo confessare che la veneranda parrucca del prof. Papen nascondeva molto più argomenti della mia giovinetta mente. E, quantunque ne vedessi, come il sole, gli artifici, pure dovevo calare le ali, sebbene fremendo, come un falcone ferito dalla preda.

Quel vecchio professore mi richiama alla fantasia il vecchio Schiller del Pellico. Quanto simili i due carcerieri!

Appena arrivato all'ospedale, nel dicembre del 1917, il prof. Papen si presentò insieme con un poderoso ufficiale prussiano. Si fermarono vicino al letto; l'ufficiale salutò e in rigida posizione d'attenti lesse in tedesco una lunga circolare del Comando del Corpo d'Armata Territoriale di Cassel, citando molti articoli e comi del Codice militare e dei Regolamenti dell'Aja.

Finita la lettura, salutò ancora e attese. L'interprete mi ripetè la lettura in italiano. Era una filza di ordini e divieti, con minaccie di pene tremende, anche della fucilazione: si richiedeva una promessa con parola d'onore, che non avrei tentato la fuga! Io non potei trattenermi dal ridere. Avevo una gamba fracassata. Altro che fuggire!

— Adesso, mio signore, è necessario che sottoscriviate questa carta.

— Scusate, signore; non ho voglia di sottoscrivere.

— Dovete, mio signore!

— Non devo e non voglio!... Ha firmato il capitano Miglio, quel di là.... — e indicavo una cameretta vicina. Il capitano Miglio del V Reggimento Alpini aveva subito l'amputazione della coscia sinistra come Maroncelli, se vogliamo tornare agli eroi del Pellico.

Intanto era il capo del piccolo gruppo degli ufficiali italiani dell'ospedale. L'interprete non rispose alla domanda.

— Vedete, egregio signore, che non posso accontentarvi. — E così detto, voltai il capo e finsi di addormentarmi.

I due confabularono un po' fra loro; l'ufficiale esclamava: « Ach zu, ach zu! » sdegnosamente.

Poi ci incontrammo spesso il prof. Papen ed io. Voleva, che studiassi il tedesco e mi aveva portato una grammatica, unelegante edizione Tauschnitz, e mi ripeteva: « Volete, mio signore, che io vi spieghi? Mi pongo ai vostri ordini, signore mio! ». Parlava un italiano duro, ma correttissimo; qualche volta sembrava goffo; invece era naturalmente rispettoso.

Quando cominciai a guarire ed a camminare con le stampelle, volli andare a visitarlo nel suo ufficio di interprete e di censore. Vi tornai spesso e imparai a stimare quel vecchio professore, vissuto e consunto nell'amore operoso per due ideali: scienza e patria; disciplinato e cosciente soldato della grande nazione organizzata.

— Perchè non volete imparare il tedesco, mio signore?

— Non voglio; odio i tedeschi e tutto ciò che è tedesco. Noi vinceremo la guerra. Dopo, ciò, che è tedesco non avrà importanza.

— Voi sbagliate, mio signore...!

Io non volli studiare il tedesco veramente per quel motivo, che allora corrispondeva ad una mente orgogliosa; così educata; che oggi non esito a definire motivo fanciullesco. Qualunque fosse lo scopo dell'offerta del prof. von Paper, anche nazionalistico, oggi devo attestare il dispiacere di non averla accettata.

L'inverso di questo vecchio studioso era il chirurgo Pfeiffer, prussiano dalla punta dei cappelli a spazzola alla punta degli stivali. Era insopportabile lui con le sue pettegole e pallate infermiere.

Aveva fisso in mente, che io fossi un « freiwilliger » volontario di guerra, perchè ero molto giovane. Quando mi curava, pareva che mi trattasse come qualsiasi animale, anzi peggio. Io tenevo duro; indi smaniavo, mugolavo; infine urlavo, mandando tutte le maledizioni a lui e alle sue dame. Allora il dott. Pfeiffer dal viso mefistofelico, forandomi con gli occhi d'acciaio, sogghignava:

Acht zu! E' niente, è niente!

E tirava, strappava, lavava la mia povera gamba, come fosso un macellaio intorno alla sua vittima.

Mi fece egli partire dall'ospedale. Tra noi due non c'era buon sangue. Io non esitavo a mostrarglielo ed egli non mi risparmiava.

Una mattina, mentre facevo una passeggiata lungo il reticolato di confine, vedo venire innanzi lui con un sottufficiale della guardia. Tosto io volto la schiena al viale, fingendo di guardare lontano, di non vedere loro per non salutare il mio dannato chirurgo. Eccoli vicini. Sento che si fermano. Ecco la voce aspra di lui. Mi intima di mettermi sull'attenti e di salutare. Mi rivolgo lento, calmo, deciso.

— Ich verstehe nicht! Non capisco nulla, nulla.

E rimango immobile. L'altro ripete gli ordini, minaccioso ed io imperturbabile resto e rispondo, come prima.

Allora ebbi la soddisfazione di vederlo montare sulle furie. La soddisfazione era crudele e fu compensata prontamente. Qualche giorno dopo vidi il mio nome in un elenco di ufficiali destinati al cosidetto convalescenziario di Rastatt.

Fui entusiasta dell'avvenimento. Cambiavo posizione! Anche alla fronte si desidera cambiare posizione :il cambiamento nutriva segrete speranze!... Ma non era entusiasta il buon prof. Papen. E nemmeno il tenente Pons. Questi, un valoroso piemontese, era stato ferito insieme con me nel feroce e glorioso combattimento di Pielunèo; indi mi era stato compagno all'Ospedale fino poche settimane innanzi. Il tenente Pons dal campo di concentramento degli ufficiali italiani di Celle aveva scritto, il 7 luglio 1918 a mia sorella, che stava a Firenze:

Signora, in nome dell'amicizia che mi lega a suo fratello, mi permetto di scriverLe allo scopo di giovare a lui. Al quale consiglio d' restare dove si trova e di non fare assolutamente nulla per essere trasferito.

Mi fosse giunto in tempo l'avviso! Invece il 18 giugno partii insieme col tenente Sissa di Mantova e con alcuni ufficiali francesi ed inglesi, scortati da un caporale.

Prima di partire, fui in tempo per mandare al chirurgo Pfeiffer le mie felicitazioni e un sacco di impertinenze per la vittoria del Solstizio, ormai certa degli italiani.

Il bollettino militare aveva parlato che la piena del Piave aveva spezzato l'offensiva austriaca; poi il resto.

Altro che la piena!

Il convalescenziario di Rastatt era un mortorio, un cimitero in mezzo alla più verde e bella natura. Quanta malinconia! E siccome eravamo convalescenti, fu mutato il cibo, che all'ospedale era scarso, però mangiabile; qui fu scarsissimo - robaccia lercia, compreso il pan nero. Per i francesi, inglesi e... senegalesi non importava, giacchè ad essi provvedevano la Croce rossa o i comitati nazionali. Oh, quale invidia, quanta bestiale invidia provò allora il mio corpo, guardando il pane candido e le grasse conserve di quelli! Quante volte mi rotolai sul mio duro giaciglio per liberarmi dalla ossessione della bramosia! Gli alleati non sentivano generosità o... carità verso due colleghi italiani. I colleghi italiani però sentivano l'orgoglio sprezzante di non piegarsi al bisogno ed alla preghiera! Se quegli altri fossero stati fratelli nostri, oh, avremmo domandato senza vergogna, con coraggio l'aiuto fraterno, che è doveroso!

Allora scrissi a mia sorella una desolata lettera. E' del 15 luglio:

Carissima, desidero tanto che questa lettera possa giungerti; è la prima che mando, dopo che sono al campo. Bacio tutti, esprimendo così l'affetto ed il desiderio di voi, che state nel cuore del vostro povero Carlo. Il cuore di tutti... (censura) *... quali noi*, batte ardentemente pel nostro caro Paese, pei destini del quale mai dubitiamo o dubiteremo. *Che fa Licietta, nipotina graziosa? La mamma sta bene. Altro non so. Della roba che sarà successo? Io ho fatto la grande campagna (dell'ottobre e novembre 1917) fino a Clauzetto. Ho visto ciò che succedeva... Che ci importa della roba? Sono guarito; però la gamba ferita mi duole tanto, sempre. Se potessi rimpatriare! Ho ricevuto un pacco di pane. Uno solo. E' desolante! Coraggio sempre. Qui sono di passaggio. Attendo di partire pel campo degli italiani. Arrivederci. Il mio cuore è in mezzo a voi.*

L'accenno alla mamma era una invenzione, chè di lei rimasta a Nimis e della casa non sapevo nulla. Ma la bugia era comandata dall'affetto.

Del convalescenziario di Rastatt e della compagnia degli alleati mi prese tanta avversione e noia che presentai al Comando tedesco domanda per essere inviato al concentramento degli ufficiali italiani.

Il 5 agosto ero a Celle, presso Annover, nella città di legno dei prigionieri italiani, in mezzo a secolari magnifiche foreste, lontano dalla vita vera, dalla città vera. La città di legno era anche la città della fame e della morte. Vi giunsi contento, come ad un lembo di patria; dopo un solo giorno rimpiansi le tristi dimore passate. A Celle incontrai molti ufficiali friulani, il cap. rag. Bruno, il ten. co. di Prampero, il ten. rag. Sgoccimarro, il ten. dott. Sarti, il ten. Piacentini, il sottoten. avv. Rizzi, dott. Piani, rag. Zilli, il ten. medico dott. Venuti, il ten. prof. Petrucci. Quest'ultimo mi fece impressione, essendo alto alto e magro magro. Vi ritrovai il ten. Pons, mio compagno all'Ospedale. Egli mi fece la più gradita e fraterna accoglienza, invitandomi a dividere con lui una scodella di castagne secche bollite.

Da quel campo di ombre viventi scrissi la prima lettera a mio cognato capitano nell'8 Alpini:

Carissimo, sono giunto al campo definitivo. Ho perso ogni speranza che la Commissione sanitaria mi dichiari rimpatriabile. Star bene di salute qui non fa invidia. Se tu potessi aiutarmi! Ma come? Sono matto per disperazione. Non ricevo pacchi. Supplico, mandatemi da mangiare ...(censura). *Bacio tutti con affetto immenso.*

Le condizioni di vita si fecero più dure, disperate. Il 27 settembre scrissi alla sorella:

Diletta, sono desolato per la chiusura della frontiera, impediente vostre lettere... Da gran tempo nulla! Stiamo bene di salute la mamma a Nimis ed io. Pacchi nessuno. Desolazione! Si avvicina l'inverno e sono nudo e ho bisogno di pane. Speriamo che finirà. Qui è insostenibile. Quei che torneranno vivi, nel cuore sentiranno rabbia feroce, non contro la nostra amata Italia, terra di paradiso, quanto nessuno di voi può immaginare. Vorrei bene finirla. Voi mi siete il solo pensiero e ritegno alla vita. Come cresce Licietta, nostro tesoretto? Di Enrico fu censurata ogni notizia. Invidio il suo stato (alla fronte sul Piave). Almeno egli assisterà alla nostra immancabile vittoria, ormai evidente come la certezza, questione di tempo. *Io cerco di studiare; ma non riesco. Infine vi dò un bacio di addio.*

Il 13 ottobre riscrissi alla sorella:

Carissima, oggi ho ricevuta la tua prima lettera. Godo che siete tutti sani. Ho ricevute lettere arretrate da... Io vorrei riscrivere a tutti, ma la posta è così limitata, che mi sembra delitto scrivere ad altri fuor che a voi e mamma. Penso che sarete in grande imbarazzo per i pacchi di viveri. Se potete, inviatemi le cose più necessarie. Non pensate più al mio rimpatrio; verrà presto per tutti. Io ho sempre in cuore la mamma, te, Enrico, la piccina vostra.

La tristissima odissea di speranze, ansie, delusioni, patimenti finì dopo poche settimane veramente. Il 31 ottobre si conobbero le prime notizie della seconda battaglia del Piave.

Oh, momenti di indimenticabile gioia e orgoglio! L'11 novembre le armi caddero di mano anche ai tedeschi. Il comando del campo di concentramento fu preso dagli italiani e noi da prigionieri affamati, pezzenti, divenimmo vincitori orgogliosi. Il passato tristissimo fu cancellato e dimenticato in un attimo. Un soffio magico toccò i corpi e gli spiriti: a quasi duemila larve ridiede giovinezza, baldanza, signorilità.

Era il soffio di Vittorio Veneto.

CARLO BRESSANI

Taccuino del pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata: Francia 75.12 — Zurigo 371.20 — Londra 93.03 — Stati Uniti 19.09 e mezzo — Scellino austriaco 2.7025 — Marco germanico 4.56 e mezzo — Obbligazioni delle Tre Venezie 75.70 — Consolidato 81.40.

Bollettino metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8: Pressione a 0: 752.51 — Pressione al mare 762.93 — Temperatura 23 — Umidità nell'aria 53 — Direzione del vento: nord-est, debole — Nebulosità 9. Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 26.8; minima 17.4.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 2 Agosto

GENOVA — Ore 20.40: « Zanetto » e « Cavalleria rusticana » di P. Mascagni.

AMBURGO: Ore 20: « La fanciulla della selva nera », operetta di L. Jessel.

MONACO DI B. — Ore 21.15: « Un thè dalla Contessa Mariza », radioscena musicale di D. Loscher.

Domenica 3 agosto

MILANO-TORINO — Ore 20.40: « Il conte di Lussemburgo » operetta di Lehar.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Carmen » opera di Bizet.

GENOVA — Ore 20.40: « Federica », operetta di Lehar.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: « E il diavolo ride » rivista delle riviste di V. Hollanders.

LONDRA II — Ore 21,5: Concerto vocale e orchestrale (dal Grand Hotel di Eastbourne).

MADRID — Ore 23: Concerto all'aperto della Banda municipale.

LIPSIA-DRESDA — Ore 21: Concerto di mandolini e chitarre.

PRAGA — Ore 20.10: — Concerto sinfonico da Karlonè Vary.

FRANCOFORTE-CASSEL — Ore 20.15: « Il cugino di Dingsda », operetta di E. Kunneke.

BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.

MONACO DI BAV. - NORIMBERGA: Ore 20: « Storie campestri della verde Stiria », grande programma di musica, canto e recite.

Fiere e mercati della settimana

LUNEDI 4 — Azzano Decimo, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.

MARTEDI 5 — Codroipo.

MERCOLEDI 6 — Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda.

GIOVEDI 7 — Cervignano, Sacile, Udine.

SABATO 9. — Cividale, Pordenone, Udine.

Trattoria Comunale

Oggi sabato cena :Riso e salsiccia - Lingua di bue o manzo alessi - Contorni.

Domani domenica pranzo: Gnocchi di patate al ragù - Manzo brasato - Contorni

Farmacie di turno

Domani domenica resteranno aperte dalle 8 alle 21 per il turno domenicale le seguenti farmacie:

Commessatti, via Mazzini — Colutta, piazza Garibaldi — Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

Servizio notturno (dalle 21 alle 8): Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele

Beneficenza

Orfane di via Rivis — In morte della signora Olimpia Someda De Marco: gli eredi lire 200.

La situazione in India

Continuano i torbidi ed i conflitti, tra nazionalisi e polizia nelle varie città dell'India.

I tentativi di assalto ai depositi governativi di sale si rinnovano di frequente, ma sono, ogni qualvolta, prontamente repressi. Così la situazione determinata dalla disobbedienza civile è lungi dal chiarificarsi.

Alla nostra mentalità europea, tuttavia, sembra quasi impossibile che una questione così semplice, come quella del sale sia stata capace di determinare un così vasto movimento. A meno che, in luogo di trattarsi di sale comune, tenendo presenti, anche, le continue marce che i gandhisti intraprendono a scopo politico, non si tratti dei famosi «Sali di Achille», che la Farmochimica Italiana trae dalle Acque Regie Terme di Salsomaggiore, il cui uso costante assicura il benessere duraturo delle estremità inferiori, e rende sopportabili le mace più lunghe e faticose.

I Sali d'Achille sono in vendita ovunque.

MERCATI D'OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Mele 80 a 150 — Pere 130 a 250 — Prugne 80 a 130 — Uva 220 a 250 — Pesche 180 a 350 — Limoni 8 a 15 al cento — Capucci 20 a 25 — Erbette 25 a 40 — Peperoni 93 a 160 — Cetrioli 20 a 40 — Fagiolini 60 a 140 — fagioli non sgranati 60 a 140 — Aglio 230 a 250 — Patate da 35 a 45 — Cipolle 30 a 40 — Insalata 70 a 100 — Cipolle 30 a 40 — Spinaci 60 a 100 — Radicchio 60 a 150 — Pomidoro 60 a 90 — Zucche 15 a 20 — Indivia 50 a 80.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo 116, 120 e 122 — Granoturco giallo 67 a 70 — idem bianco 70 a 73 — Cinquantino 62 a 64 — Segala 60 a 62 — Avena nuova 50 a 52 — Orzo da pilare 65 a 70.

Foraggi

Braida Bassi

Fieno dell'alta di prima qualità 15 a 20 — Erba Spagna nuova 18 a 22 — Paglia 11 a 13 — Legna forte tagliata corta 12 a 13.50 — Legna faggio lunga 11 a 12 — Legna in stanghe 11 a 11.50 — Legna mista 8.50 a 9.50.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per chilogramma: Mele 1.30 a 2 — Pere 1.70 a 3.30 — Prugne 1.30 a 1.70 — Uva 2.80 a 3.50 — Pesche 2.20 a 5 — Limoni 0.15 a 0.20 l'uno — Capucci 0.30 a 0.40 — Cetrioli 0.30 a 0.50 — Peperoni 1.20 a 2 — Fagiolini 80 a 1.80 — Fagioli non sgranati 80 a 1.80 — Patate 0.55 a 0.60 J. Cipolle 0.40 a 0.50 — Insalata 1 a 1.30 — Aglio 3 a 3.50 — Spinaci 0.80 a 1.40 — Radicchio 0.90 a 1.90 — Pomidoro 70 a 1.20 — Zucche 0.30 a 0.40 — Indivia 0.70 a 1.

S. Vito al Tagliamento

Un'ottima iniziativa del nostro Essiccatoio bozzoli

La Presidenza dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di San Vito al Tagliamento ha inviato ai propri soci la seguente circolare:

« Egregio sig. socio,

La crisi seria che oggi colpisce il nostro Paese, attentamente seguita dal Governo Nazionale che nulla tralascia per attenuarne gli effetti e che tanto preoccupa gli agricoltori, pone gli Enti Agrari nella necessità di studiare i possibili rimedi.

Si nota che alcuni Essiccatoi Cooperativi Bozzoli non presentano in genere un tipo uniforme di ammasso in dipendenza delle numerose varietà di seme allevato, alcune delle quali non rispondono per resa e qualità di seta alle richieste dell'industria. L'osservazione può avere in certi casi un fondamento di verità, tantochè parecchi Essiccatoi stanno, già da qualche anno eseguendo prove ed assaggi allo scopo di formarsi un concetto esatto delle varietà di seme da preferirsi.

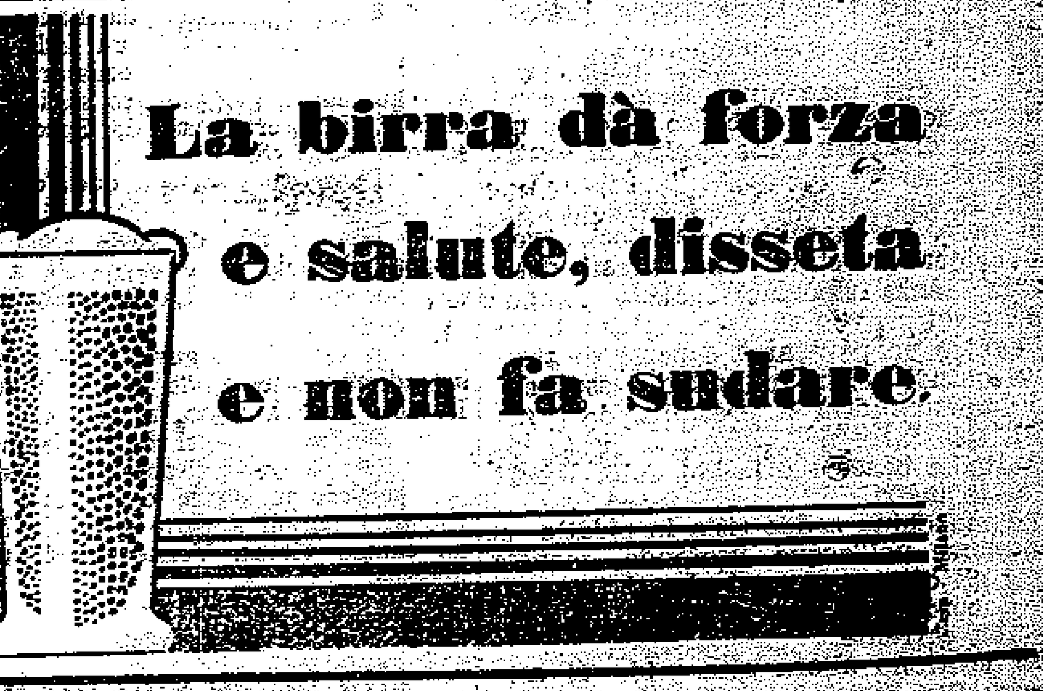
E' consigliabile quindi per gli agricoltori orientarsi su pochi e ben scelti tipi di seme che al pregio dell'equo e buon prodotto uniscano quello della buona qualità e resa in seta.

Prima di procedere all'ordinazione del seme per la prossima campagna bacologica, preghiamo pertanto la S. V. di voler passare nei nostri uffici pel schiarimenti ed i consigli del caso.

Avvertiamo che è lasciata facoltà ai soci di ritirare direttamente dagli stabilimenti il seme da essi prenotato presso questo Essiccatoio».

IL MERCATO

(1). — Grazie anche al tempo, il mercato di ieri è riuscito animatissimo, con affari numerosi.





Fatti e fatterelli del giorno

Sciagura automobilistica nello Spilimberghese

Pauroso salto di una automobile nel Cosa

Nei pressi di Travesio è avvenuta l'altra sera un pauroso incidente automobilistico che per poco non ha costato la vita ad otto persone.

La famiglia Nicolò Martorelli da Caltanissetta, composta di sette persone, da martedì scorso trovavasi in villeggiatura a Travesio, presso il figlio Giovanni, assistente sui lavori della Sacile - Pinzano, il quale si accasò appunto a Travesio sposando la signora Maria Ciconi di anni 36.

La famiglia stessa di ritorno da una gita in automobile è rimasta vittima di un pauroso incidente, avendo la macchina fatto un salto nel torrente Cosa.

Il nostro corrispondente di Spilimbergo ha potuto raccogliere i seguenti particolari.

LA LOCALITA'

L'automobile, di proprietà del signor Marescutti di Travesio, recava a bordo il signor Nicolò Martorelli di anni 70, la sua seconda moglie Lerina Pampilonia, il figlio di primo letto Giovanni di anni 40, con la moglie Maria Ciconi, il figlio di secondo letto Gerardo di anni 32 con i figli Rosetta di anni 15 e Gerardo di anni 10.

L'automobile, una Citroen, che era guidata dal signor Marescutti stesso, aveva lasciato Paludea alle ore 18.30 e proseguiva con una velocità di 40 chilometri all'ora verso Travesio.

In quel punto la strada corre addossata alla collina e quindi è molto tortuosa e costeggia abbastanza alta il torrente Cosa.

Ad un certo punto, a monte della Centrale elettrica Margherita, il Marescutti, ad una curva, vide improvvisamente sbucare nella direzione opposta, un'automobile: una Ford di proprietà del dott. Avon di Clauzetto e guidata dallo stesso.

In quel punto la strada è molto stretta e le due macchine passando contemporaneamente avrebbero lasciato un margine di appena una decina di centimetri di spazio libero.

Tra le due vetture non è avvenuto alcun urto. La macchina del dott. Avon finiva per arrestarsi nei pressi della roccia, senza riportare alcun danno; l'altra vettura, la Citroen, urtava invece contro un paracarro coperto di sterpi e quindi contro un altro susseguente, impennandosi e precipitando nel Cosa che corre nel sottostante letto incassato, e basso sul livello della strada di sette metri.

La macchina cadde ritta in piedi e si sommerse nell'acqua profonda, mentre tutti gli otto passeggeri che si trovavano a bordo venivano proiettati in mezzo alla corrente.

Si levarono allora alte grida di soccorso. Per fortuna lo chauffeur, il signor Gerardo ed il signor Giovanni Martorelli, che erano rimasti illesi, si diedero a soccorrere subito i compagni di sventura.

Le loro invocazioni furono poi udite da soldati che si trovavano nella località per le manovre, ed un camion di militi fu subito sul luogo.

LA MORTE DELLA SIGNORA LERINA

Tutti i pericolanti vennero tratti a riva. La lotta per il salvataggio non fu scevra di pericolo, e furono fatti sforzi generosi data la profondità dell'acqua e la corrente impetuosa.

Subito la signora Lerina Pampilonia che appariva la più grave, fu trasportata con il camion militare, all'ospedale di Spilimbergo, ove alle ore 21 della stessa sera, decedeva per commozione viscerale.

Poco dopo veniva pure trasportato all'ospedale, con la macchina del dottor Avon, il piccolo Armando, al quale vennero riscontrate ferite multiple alla gamba destra, e si rese anche necessario l'intervento chirurgico.

Tutti gli altri sono leggermente feriti, all'infuori della quindicenne Rosetta, la quale riportò la frattura di alcune costole.

Ella venne trasportata con ogni cura a Travesio.

CIO' CHE DICE IL PICCOLO ARMANDO

Il nostro corrispondente ha parlato all'Ospedale di Spilimbergo con il piccolo Armando. Egli è sotto l'impressione del terribile volo fatto.

— Quando l'automobile ha sbattuto contro il primo paracarro — ha detto il ferito — mi son visto perduto ed ho chiuso gli occhi.

Gli ho riaperti quando al contatto dell'acqua mi sentii richiamare in vita. Ho avuto l'impressione della morte, e non so capacitarmi come possa ancora essere qui.

LE CAUSE DEL SINISTRO SECONDO UN TESTIMONE

Un testimone oculare racconta come in un primo tempo i due automobilisti non diedero mano ai freni delle macchine, ritenendo evidentemente di poter passare senza urtarsi. Essi hanno frenato quando il sinistro apparve inevitabile.

Il dott. Avon con grave rischio sfiorò la roccia a monte della strada, mentre il Marescutti, dopo aver urtato contro i due paracarri, fece il fantastico salto nel vuoto.

— Credevo — dice il testimonio — che tutti gli otto passeggeri fossero rimasti cadaveri in fondo al torrente. Per fortuna furono invece scaraventati in un punto ove l'acqua era molto profonda e questa attutì il colpo. Se fossero caduti nel greto sassoso, sarebbero indubbiamente morti, data l'altezza e la violenza della caduta.

La possibilità del pronto salvataggio operato dai soldati evitò che perissero annegati.

Una povera donna derubata di quasi quattromila lire

Due fratelli arrestati

E' pervenuta alla nostra autorità giudiziaria denuncia di un grave furto avvenuto in località Valderia di Palazzolo dello Stella, in danno di una povera donna, certa Maria Pilotti fu Giovanni di anni 60.

La Pilotti era riuscita a raggranellare circa quattromila lire, mandatele in parte dai figli che si trovano a lavorare all'estero. Ella le custodiva in casa, e precisamente involte in una sottoveste chiusa in un cassetto del canterano in camera.

Ieri mattina la Pilotti recatasi a prendere la sottoveste non ve la trovò più, e dopo affannose ricerche si convinse che era stata derubata, perchè naturalmente anche il peculio, unico suo avere, era sparito.

Denunciato il furto, i carabinieri hanno tratto in arresto i fratelli Francesco Zanelli di anni 22 e Adolfo di anni 17, che abitano vicinissimo alla Pilotti, e che soli conoscevano le sue abitudini, il nascondiglio del denaro e l'ubicazione della casa.

I due fratelli si mantengono però negativi.

Un incontro non desiderato

Stamane verso le ore 4 i carabinieri di servizio lungo la strada da Paderno a Feletto, si imbattevano in un individuo che alla loro vista cercò di eclissarsi. I militi lo seguirono e raggiunsero subito fermandolo. Egli è certo Antonio Specco fu Eusebio di anni 58.

— Dove siete stato a quest'ora? — gli fu chiesto.

— Gayevo mal de testa, siori miei — rispose Eusebio — e son andà a respirar una bocada d'aria... La fa tanto ben l'aria de matina....

— E qua cossa gaveu? — domandò il brigadiere, accennando ad un involto che Eusebio teneva sotto la giacca.

— Do fasioi che el me ga dà me cuzin!

Da domanda a risposta, lo Specco finì per perdere le staffe e confessò di aver rubato i fagioli a certo Eugenio Marin in un campo vicino. Venne quindi tratto in arresto.

Bovaro alle prese con un toro

Una gravissima disgrazia è avvenuta l'altro giorno a Precenicco. Il bovaro G. B Cassan fu Dante di anni 52, entrava nella stalla dell'azienda beni Rustici, e si avvicinava ad un toro. La bestia si infuriò e cominciò a dar cornate all'impazzata.

Il povero uomo fu colpito da una all'inguine e per poco non rimase freddo cadavere. Venne soccorso da altri bovari accorsi e portato a casa ove ebbe le cure del caso. Il sanitario lo giudicò in grave stato.

Infortunio sul lavoro

E' stato medicato al nostro Ospedale tale Cecconi Gino fu Eugenio, d'anni 14, dimorante a Udine.

Mentre il Cecconi attendeva al suo lavoro, incidentalmente si produceva una ferita asportandosi parzialmente la falange del dito mignolo della mano sinistra.

Medicato dal dott. Accordini è stato dichiarato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

Un furto ad Ara

Un grave furto è avvenuto la notte decorsa ad Ara di Tricesimo. Ladri rimasti ignoti hanno fatto una ben poco gradita visita a certo Antonio Bertoldi di Massimo di anni 23. Dopo aver rotto il vetro di una finestra riuscivano ad entrare in cucina e da questa a passare in cantina. Fecero man bassa di generi di provviste per un valore di 1000 lire circa.

Furto sacrilego

Nella chiesa di Mussons in quel di Morsano i ladri scassinarono e vuotarono tutte le cassette per le elemosine cagionando un danno che si ritiene di 150 lire. Il furto è avvenuto presumibilmente verso le ore 9.30, in un momento in cui la chiesa era aperta e vuota di fedeli.

Furto di polli

Certo Someda Giuseppe di Pietro, di anni 43, domiciliato a Bertiolo ha denunciato ai RR. CC. di Codroipo di essere stato derubato nella notte tra il giorno 29 e il 30 di luglio di 22 polli con un danno complessivo di circa 230 lire.

Malgrado le attive ricerche della benemerita i ladri sono rimasti ancora ignoti.

Cade dalle scale

Mentre scendeva dalle scale della propria abitazione, tale Leonilda Zullan fu Leonardo di 44 anni e abitante a S. Osvaldo in via S. Pietro 27, metteva disgraziatamente un piede in fallo ruzzolando per i gradini e riportando la frattura del braccio sinistro.

Medicata al nostro Ospedale è stata dichiarata guaribile in un mese salvo complicazioni.

Pordenone

La Colonia Alpina di Pradibosco

Da una lettera della ottima direttrice della Colonia Alpina di Pradibosco, signora Teresa de Johannis — lettera che il «Il popolo» settimanale di qui pubblicherà domani domenica — spigoliamo alcuni periodi in cui la vita della Colonia è vivacemente e briosamente dipinta.

«... Sono le sette del mattino. Tutto tace nella Colonia; non si odono che i preparativi delle donne in cucina per la colazione e lo sciacquio delle acque della Pesarina che scorrono nascoste tra il fitto bosco di abeti. Ad un tratto echeggia un lungo squillo di campanello; ed ecco, si sentono tonfi di piccoli corpi che balzano dal letto, piccoli passi che vanno e vengono per gli ampi dormitori, cinguettio gioioso di passeri in risveglio.

«Entro nella camerata delle bambine:

«— Buon giorno, bimbe!

«— Buon giorno, signora!

«— Tutto bene?

«— Sì, signora!

«Intanto i maschietti scendono le scale con l'asciumano al braccio e vanno giù in lavatoio per le abluzioni mattutine.

«Ci tengono ad essere più svelti delle bambine ed a precederle ovunque. Vi è fra i due sessi un antagonismo vivace che una accorta educatrice può sfruttare a fine di bene...

* * *

«... Il tempo minaccia pioggia? Non ci fidiamo di farli uscire per la passeggiata, ma essi sono pieni di risorse e trovano da passare allegramente il tempo anche nell'ampio ricreatorio. Qualcuno si raggruppa intorno alle pazienti signorine chiedendo di scrivere a casa. Ad un tratto si ode il rumore di un camion che viene da Prato Carnico a prendere i grossi tronchi tagliati nel bosco per portarli alle segherie. I bambini lo riconoscono alla forma: è quello che di solito ci porta la posta ed è sempre accolto con grida di gioia.

«Arriva, si ferma, il conducente mi consegna il pacchetto prezioso che contiene le notizie dei nostri cari lontani, che ci collega spiritualmente con quelli che amiamo. I bimbi mi circondano, mi assediano, mi tolgono il passo, tendono i loro visetti ansiosi. I fortunati possessori di notizie se ne vanno beati, gli altri restano un po' imbronciati manifestando con brontolii il loro malumore. Li consoliamo: «Abbiate pazienza, bambini; domani la posta sarà tutta per voi!» Questa speranza fa ritornare il riso e la beata spensieratezza...

* * *

«... La sera, dopo mangiato, quando i più piccini reclinano la testina assonnata sulle braccia incrociate sulla tavola, la direttrice, con qualche battuta di mano, fa cessare il canto ed il chiasso, annunciando che è l'ora di andare a letto.

«E' il momento più solenne e commovente della giornata. I bimbi e le signorine si raggruppano inginocchiati intorno alla loro mamma spirituale.. I più piccolini le si stringono dappresso alzando su di lei gli occhioni innocenti che chiedono una carezza; le manine si congiungono e la preghiera breve e sentita viene ripetuta da tutte le voci con grave compostezza.

«In quel momento io sento più che mai la santità del mio còmpito e chiedo a Dio con tutto il fervore della mia fede di proteggere questi bimbi che ci sono tanto cari, di benedire quest'Opera così squisitamente cristiana e umana... ».

Per le vittime del Vulture

Martedì prossimo, in seguito a ordine di S. E. il Vescovo mons. Paulini, sarà celebrata in Duomo, alle ore 10, una solenne Messa funebre in suffragio delle vittime del terremoto. Vi assisteranno tutte le autorità civili, militari e politiche, nonchè le rappresentanze con vessillo di tutte le associazioni e corporazioni locali; e non vi è dubbio che la cittadinanza interverrà pur essa numerosa alla mesta funzione, che viene a consacrare la fratellanza spirituale tra i figli di una stessa Nazione anche nel dolore.

Cronaca Cividalese

Cividale

Sagra folcloristica sul Natisone

Con una straordinaria riunione, il Comitato organizzatore e finanziatore, ha ieri sera definito il programma del Festival Notturno Folcloristico che si terrà sul Natisone nei giorni 16 e 17 c. m.

La Commissione composta dall'avv. Giuseppe Marioni, dott. Alfredo Mazzocca, dott. Giovanni Calabrò e dott. Plinio Fontana incaricato di trattare varie pratiche a Trieste, ha definito ogni cosa sia per il materiale dell'impianto elettrico formato da decine di riflettori che espanderanno luce continuata a colori, e per l'impianto elettrico sott'acqua come pure per il corpo di ballo che eseguirà la «Danza delle ore» e «Ondine» con accompagnamento a piena orchestra.

Contemporaneamente vari gruppi in costume e in diverse località del fiume eseguiranno le nostalgiche canzoni friulane.

Mentre nella Grotta di Callisto vi sarà una meravigliose visione di un giardino zoologico, barche e zattere illuminate alla veneziana percorreranno il fiume e quintetti d'archi suoneranno gli inni del marinaio.

In diverse località sul greto del fiume risplenderanno illuminate simboliche statue, mentre migliaia di lampadine riflettaranno le loro multicolori luci nella corrente acqua. Fra i fuochi artificiali e bengala disposti lungo il percorso delle due sponde.

Pure la piattaforma per le danze prenderà posto sul fiume, così quelle per i concerti bandistici.

Il Comitato ha voluto inoltre e per essere in carattere con la fest acquistare i distintivi luminosi che saranno portati da ogni membro del Comitato.

In questi giorni squadre di operai hanno già iniziato i lavori di preparazione, particolarmente quello dell'impianto elettrico che verrà costruito stabile. Sono pure in costruzione le zattere e passerelle.

Come riassunto diciamo che a questo grandioso spettacolo folcloristico, non deve mancare la riuscita, e questa è assicurata per l'interessamento di tutta la cittadinanza che in ogni forma coopera.

In questi giorni verrà diramato il manifesto reclame, per portare a conoscenza di tutto il Friuli queste grandiose feste folcloristiche.

Venticinque anni di sacerdozio

Nella Chiesa di S. Maria di Corte ove celebrò anche la sua prima Messa festeggiò ieri il suo 25.o anno di Sacerdotizio il Parroco di Premariacco Don Luigi Faidutti.

Nel commosso saluto e nel ringraziamento che Don Faidutti ha portato a tutti i fedeli ch eassistevano alle sacre funzioni volle ricordare con nobili espressioni, tutti i defunti che avevano assistito alla prima Messa.

Con più solennità, questo 25.o anno di Sacerdozio verrà celebrato domenica a Premariacco, dove parteciperanno tutte le autorità ecclesiastiche e civili dei dintorni. Verrà eseguita la Messa di S. Cecilia, con accompagnamento di quintetto d'archi. Presterà servizio la medesima cantoria che eseguì la stessa messa 25 anni fa.

Sappiamo che la popolazione di Premariacco si prepara per festeggiare il suo amato Parroco.

A Don Luigi Faidutti nostro benemerito concittadino l'augurio che possa celebrare le nozze d'oro.

LA SAGRA DI CARRARIA

Nella ridente frazione di Carraria domani domenica in occasione della sagra annuale, seguirà un festival danzante con l'orchestra del S. N. O. F. diretta dal sig. Tomasig. Una straordinaria illuminazione alla veneziana renderà più gaio il simpatico ritrovo.

CINE CORTE

Questa sera sabato e domani domenica al Cine Corte, verranno proiettati interessanti produzione cinematografiche con accompagnamento sinfonico.

BALLO A POIANIS

Anche a Poianis, Comune di Prepotto domani domenica si terrà il tradizionale ballo, con l'orchestra del S. N. O. F. diretta dal sig. Comis Agostino.

NOMINA

La signorina Amelia Zugliani è stata nominata dal Comitato Comunale dell'O. N. B. a delegata in seno al Comitato stesso per le Piccole e le Giovani Italiane.

LA COLONIA ELIOTERAPICA

Domenica 3 agosto la colonia elioterapica del Natisone sarà definitivamente chiusa.

Alla cerimonia di chiusura che avrà luogo alle ore 16 interverranno il Segretario Federale e il Vice presidente del Comitato Provinciale dell'O.N.B.

Remanzacco

LA SAGRA DI SELVIS

Lunedì 4 agosto, giorno della Madonna della Neve, in paese ricorre l'annuale solennità religiosa. Diamo il programma della giornata: Ore 9 - Messa solenne con musica del M. Perosi, panegirico; Ore 19, Vesperi. Ore 19.30, processione per le vie del paese; Ore 20 - Concerto della rinomata banda di Orzano; Ore 21.30 - Interessante rappresentazione Cinematografica dell'Istituto L.U.C.E. che verrà eseguita all'aperto.

In questa occasione non mancherà un completo buffet, con i rinomati vini dei colli di Buttrio. Il paese sarà sfarzosamente illuminato e avranno luogo giuochi di sorpresa.

In caso di cattivo tempo la festa sarà rimandata al giorno seguente cioè martedì 5 corr.

Cordenons

FUNEBRI IVAN

Ieri, venerdì, alle 9.30, sono stati celebrati i funerali della signora Maria Ivan, nonna del nostro podestà geom. Luigi Galotti. Con l'unanime dimostrazione di cordoglio per la perdita della buona «nonna» popolarissima per la bontà d'animo e per la giovialità di spirito, i cordenonesi di ogni certo hanno voluto anche dimostrare il loro affetto ai nipoti, signorina Maria e geom. Gigi, fedeli continuatori delle buone tradizioni famigliari.

Presero parte ai funareli tutte le autorità ed i maggiorenti del paese, i fascisti con gagliardetto, una squadra di Avanguardisti, una di Balilla ed una di Piccole Italiane; le Associazioni economiche e religiose al completo ed uno stuolo interminabile di cittadini.

L'immenso dolore dei nipoti per la perdita della nonna amata sia lenito dal sapersi circondati di generale affetto e di sincero attaccamento della intera cittadinanza.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udi-